IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXI — N. 304. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Mercoledì 4 Novembre 1903.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il Convegno di Wiesbaden.

La stampa europea ha emesso sul Convegno di Wiesbaden, che ha luogo quest'oggi, 4, fra l'Imperatore Guglielmo e lo Czar, le più svariate ipotesi, mentre, a giudizio della *National*, l'autorevole organo dei liberali, esso non ha nulla di speciale e di meno che naturale, poichè rientra nell'ordine delle regole di cortesia internazionale, che si verificano ogniqualvolta un Sovrano trovasi ospite di uno Stato straniero, ed alle quali non si può mancare, se non quando esistano fra i due Sovrani speciali ragioni di freddezza, o quando il Sovrano ospite viaggia nel più stretto incognito.

Da quando lo Czar, di cui è nota la sua tendenza per la vita di famiglia, riparte frequentemente il tempo delle sue vacanze fra Copenaghen — la Corte della madre — e Darmstadt — la Corte della moglie — egli ha già scambiato parecchie volte visite simili coll'Imperatore Guglielmo.

Sarebbe dunque per lo meno arrischiato il ritenere la visita attuale come un fenomeno eccezionale, sebbene, dato che vi assistessero i due Ministri degli affari esteri russo e germanico, non potrebbe negarsi al Convegno un'importante portata politica.

Ma anche in tale caso sarebbe sempre assurdo il voler vedere nell'incontro dei due Imperatori una specie di contraccolpo allo scambio di cortesia tra la Francia, l'Inghilterra e l'Italia.

Non sono mancati e non mancheranno coloro che si abbandoneranno a consimili interpretazioni, ma è bene far rilevare che la stampa ufficiosa tedesca si è mantenuta completamente scevra da simili fantasticherie.

La stampa tedesca, e fra questa la *Gazzetta di Colonia*, insiste sulla cordialità delle relazioni esistenti fra le Corti di Pietroburgo e di Berlino, rilevando come la Germania conservò fedelmente la tradizione di Bismarck, il quale considerava come una delle massime fondamentali della politica prussiana e tedesca la necessità di un'intesa, almeno dinastica, fra i due Imperi.

Così, anche questa volta, la Germania tiene a dimostrare, all'infuori del ristretto circolo dei suoi trattati formali, l'esistenza di amicizie le più disinteressate, e perciò darà particolare splendore al ricevimento del Sovrano amico.

Così lo Czar troverà al suo arrivo, come guardia d'onore, una compagnia del reggimento granatieri *Alessandro*, fatta venire espressamente da Berlino, e la sua carrozza sarà scortata da squadroni di tutti i reggimenti di cavalleria prussiana, di cui egli è capo.

Questi straordinari onori militari mostrano quanta importanza l'Imperatore Guglielmo dia alla visita del suo Imperiale ospite, ma avrebbe torto chi volesse ritenere che fra questo spiegamento di pompe stia per tramarsi a Wiesbaden qualche cosa di misterioso. Anzi, il cerimoniale sontuoso di questo convegno farebbe pensare il contrario, poichè è nel segreto che si preparano le rivoluzioni diplomatiche.

D'altronde la stampa tedesca non nasconde per nulla la verità su tale rapporto. In questo momento due grandi questioni assorbono l'attenzione dello Czar e del suo Governo: quella della Macedonia e quella dell'Estremo Oriente.

Sulla prima, gli ufficiosi tedeschi, facendo proprie le idee di Bismark, dichiarano che l'interesse dell'Impero richiede il mantenimento dello *statu quo* assoluto. Circa la seconda, poi, la *Gazzetta di Colonia* afferma nel modo più reciso, che la Germania non chiede di meglio che di veder riuscire nell'Estremo Oriente la politica russa, ma che essa non deve nè pronunciare una parola, nè muovere un dito per aiutarla.

Tutto questo sta a confermare che difficilmente dal presente convegno verranno patti nuovi o nuovi accordi.

La stampa russa.

Pietroburgo, 3. — La *Novoje Wremia* dice che nel convegno degli Imperatori di Russia e di Germania a Wiesbaden verranno specialmente trattati gli affari d'Oriente. Il giornale aggiunge che questo scambio di visite deve esser considerato come il segnale della fine dei disordini nella Penisola Balcanica, per mezzo delle riforme contenute nel programma austro-russo, poichè le grandi Potenze si sono accordate colla Russia e coll'Austria-Ungheria.

Le *Novosti* dicono che considerando imparzialmente la questione dei rapporti fra la Russia e la Germania ci si convince che i due Imperi hanno piuttosto bisogno di esplicare un'azione comune anzichè trovarsi in un antagonismo artificiale e contro natura, che potè sussistere un certo tempo, quando Bismarck era Cancelliere dell'Impero tedesco, ma che ora non ha più alcuna ragione di esistere.

Gli avvenimenti si svolgono in modo da rendere necessario un ravvicinamento degli interessi della Russia e della Germania ed un accordo non solo nelle linee generali della politica, ma anche nei particolari.

L'arrivo dell'Imperatore Guglielmo.

(S) **Wildpark**, 3. — L'imperatore Guglielmo è partito iersera alle ore 9,30 per Homburg.

Wiesbaden, 3. — L'Imperatore Guglielmo è giunto alle 1.15 del pomeriggio, accompagnato dal Cancelliere dell'Impero, conte di Bülow, e dal seguito ed è stato ricevuto alla stazione dal Ministro dell'interno, barone de Hammerstein e dalle autorità.

Una grande folla ha accolto l'Imperatore con entusiastiche acclamazioni.

La città è pavesata con bandiere russe e tedesche.

Politica e Diplomazia

Parigi, 3 — Nel Consiglio dei Ministri tenutosi ieri all'Eliseo, il Presidente della Repubblica, Loubet, ha firmato il decreto che mantiene Jonnart nelle sue funzioni di Governatore generale dell'Algeria, a titolo di missione temporanea.

Il Presidente del Consiglio, Combes, ha comunicato che il Prefetto del Dipartimento del Nord non è riuscito a far accettare l'arbitrato per mettere fine allo sciopero di Armentières e di Hailpline.

Darmstadt, 3 — Si annunzia che lo Czar e la Czarina con le Granduchesse loro figlie ripartiranno per la Russia sabato prossimo.

Vienna, 3. — Il *Fremdenblatt* dichiara del tutto infondata la notizia diffusa dalla stampa austro-ungarica ed estera che l'ambasciatore di Austria-Ungheria presso il Vaticano, conte de Szecsen de Temerin, debba essere richiamato e traslocato ad altra Ambasciata.

Nei circoli competenti non si è mai pensato a richiamare il conte de Szecsen, il quale disimpegna la sua missione con tatto ed abilità.

La notizia fatta correre non può essere considerata che come una pura invenzione.

Parigi, 3. — La *Liberté* ha da Vienna: Corre voce che il Sultano sia ammalato, ma è impossibile verificare questa notizia, la quale, nondimeno incontra un certo credito.

Parigi, 3. — Il Re di Grecia giunse qui nel pomeriggio. Tutto il personale della Legazione si trovava ad attenderlo alla stazione.

Il Re fu salutato pure da un ufficiale d'ordinanza del Presidente della Repubblica e dal direttore del protocollo Mollard.

Il Re discese all'albergo ove suole alloggiare.

Egli si tratterrà a Parigi 8 giorni e ripartirà poi per Vienna.

Crisi cilena.

Santiago del Chili, 3. — Contrariamente alle speranze del Presidente, i capi dei partiti non si sono posti d'accordo ed è perciò impossibile di prevedere quando la crisi sarà risolta.

La questione dei lavori pubblici che doveva esser regolata oggi è stata ancora aggiornata a causa della situazione politica.

I repubblicani spagnuoli e le elezioni.

(S) **Madrid**, 3. — I rappresentanti del partito repubblicano, riunitisi a Madrid, hanno deciso di non presentare candidature repubblicane nelle elezioni amministrative, incominciate domenica scorsa in tutta la Spagna e di invitare i deputati repubblicani a fare ostruzionismo alla Camera contro tutti i progetti del Governo.

(S) **Pamplona**, 3. — In un *meeting* elettorale i repubblicani ed i democratici si sono messi d'accordo per lottare contro i carlisti e i reazionari.

Fra Stati Uniti e Colombia.

(S) **Londra**, 3. — Il *Morning Post* ha da Washington che il Governo degli Stati Uniti, onde manifestare i suoi sentimenti ostili verso la Colombia, richiamerà il suo Ministro a Bogotà.

Il nuovo Gabinetto ungherese.

(S) **Vienna**, 3. — Il presidente del Consiglio ungherese, conte Stefano Tisza, ed i nuovi Ministri hanno prestato giuramento nelle mani dell'imperatore Francesco Giuseppe.

Nella Somalia.

(S) **Berbera**, 31 ottobre. — La mobilizzazione del corpo di spedizione inglese, che opera contro il Mad Mullah, è cominciata. La fanteria montata si è messa in marcia il 27 ottobre. Un corpo di altre truppe è partito il 29.

La voce corsa che il Mad Mullah avrebbe attaccato Bohotle il 20 ottobre, è destituita di ogni fondamento.

(S) **Aden**, 3. — L'incrociatore italiano *Lombardia* è partito iersera per Obbia.

L'incrociatore inglese *Pourpoise* e quelli italiani *Coatit* e *Galileo* partiranno oggi pure per Obbia.

Il generale Egerton ha incominciato le operazioni militari contro il Mad Mullah.

Da Malta.

Malta, 3. — Il Governo ordinò di procedere per la terza volta alla elezione generale dei membri elettivi del Consiglio legislativo.

Parlamenti Esteri

Francia

Parigi 3 — *Camera*. Si discute un progetto di legge tendente all'abolizione degli uffici di collocamento.

Alcuni deputati socialisti denunciano gli abusi commessi dagli uffici stessi e ne reclamano la soppressione immediata, senza accordare indennità.

D'accordo col Governo si approva la soppressione entro un periodo di cinque anni degli uffici di collocamento e delle agenzie teatrali, che verranno sostituiti da uffici municipali, Sindacati di Borse del Lavoro, ecc. Verranno concesse indennità agli uffici soppressi.

Gauthier de Clagny propone di vietare agli operai stranieri di rivolgersi a questi uffici municipali, perchè, egli dice, occorre proteggere il lavoro nazionale.

Questa proposta, combattuta dai socialisti e dal Governo, viene respinta con 311 voti contro 219.

+

Parigi 3 — Il deputato Jaurès ha fatto sapere al Presidente del Consiglio, Combes, che presenterà un'interpellanza sul rifiuto opposto dai padroni di Armentières e di Haipline alle proposte di un arbitrato nella loro vertenza con gli operai.

L'Opposizione ungherese ed il Ministro Tisza.

(S) **Budapest**, 3. — L'Opposizione si organizza per continuare la lotta nazionale ed è fermamente persuasa che il conte Tisza non potrà resisterle a lungo.

E' notevole il fatto che i protestanti avversano il Ministero Tisza ed hanno tenuto continuamente riunioni per escogitare il modo di trarre i Municipi transilvani nella lotta. Si vuole estendere l'agitazione anche ai Calvinisti, forti oppositori di Tisza.

Kossuth pubblica nell'*Egyetertes* un articolo nel quale afferma la necessità di fare appello alla Nazione.

Non potendo la Camera attuale nè abbattere nè girare il *veto* reale, saldo come un macigno, contro la volontà dell'Ungheria, tocca alla Nazione palesare la sua decisione se si debba continuare la lotta nelle condizioni attuali.

+

Il conte Khuen Hedervary ha sospeso il Conte Supremo, il Consiglio Municipale ed il Sindaco di Debreczin perchè si rifiutarono di obbedire al decreto ministeriale che annulla la loro decisione di non incassare le imposte.

Si assicura che verranno destituiti una trentina di Conti Supremi.

(S) **Budapest**, 3 — In una seduta del partito dell'indipendenza è stato deciso di deliberare sull'attitudine da tenersi, soltanto dopo le dichiarazioni del conte Tisza.

Intervista Marcora.

Il *Secolo* ci porta il resoconto di una intervista coll'on. Marcora sulla parte che egli ebbe nello svolgimento della crisi.

Senza entrare nel merito dello scambio d'idee e di apprezzamenti avvenuto fra lui e l'on. Giolitti, ci limiteremo a brevi osservazioni.

Le ragioni che indussero l'on. Marcora a non entrare nel Gabinetto sarebbero le seguenti:

1° egli riteneva si dovessero mantenere gli onorevoli Nasi e Galimberti, il primo agli Esteri e il secondo all'Agricoltura.

Gli stessi amici, noi compresi, troveranno che se c'è Ministero poco adatto per l'on. Nasi è quello degli Esteri e l'on. Galimberti non avrebbe di certo fatto il cambio, giacchè le Poste e Telegrafi sono ben più importanti del Dicastero dell'Agricoltura.

2° egli non credeva competente agli esteri l'on. Tittoni.

Dal momento che riteneva competente l'onor. Nasi s'intende che l'on. Tittoni diventa incompetente.

3° doversi escludere uomini non di sinistra.
4° doversi far subito le elezioni.

Comprendiamo perfettamente che l'on. Marcora volesse l'esclusione di uomini non di sinistra: ma la pretesa che si dovessero far subito le elezioni non si comprende, nè si comprende come egli e l'on. Zanardelli fossero d'accordo, quando lo Zanardelli trattò col Marcora per fargli assumere il portafoglio dell'interno, che si sarebbe proceduto rapidamente alle elezioni.

Si dovevano, dice l'on. Marcora, presentare i due progetti del divorzio e del contratto di lavoro, che la maggioranza del giugno aveva l'*obbligo* di votare: al 31 dicembre la Camera doveva considerarsi come morta: e in primavera si sarebbero convocati i Comizi.

Non vogliamo mettere in dubbio queste affermazioni dell'on. Marcora, ma sarà ben lecito di chiedere se sulla convenienza di procedere rapidamente alle elezioni fosse d'accordo anche il Capo dello Stato, che ha pure il diritto, trattandosi di sciogliere la Camera, d'intervenire.

E' una teoria costituzionale nuovissima quella dell'on. Marcora, che basti l'accordo dei Ministri per decidere delle elezioni.

A che si ridurrebbe in questo caso la principale delle prerogative del Capo dello Stato?

Secondo lo spirito e la lettera della nostra Carta il decidere sulla opportunità o meno delle elezioni spetta — lo sanno anche i bambini — esclusivamente alla Corona.

E la teoria che spetti al Ministero non è neppur applicabile in altri paesi, retti a repubblica, dove la Camera non può essere disciolta neppure dal Capo dello Stato, prima che abbia compiuto il periodo completo della legislatura.

L'on. Marcora, adunque, poneva, tanto per entrare nel Governo coll'on. Zanardelli, come coll'on. Giolitti, una condizione, per la quale nè l'uno, nè l'altro potevano assumere alcun impegno, poichè un impegno siffatto costituirebbe una lesione della prerogativa sovrana, in aperta violazione col dogma costituzionale.

In altra parte del giornale pubblichiamo i commenti dell'on. Turati sullo svolgimento e sulla soluzione della crisi. Anche da questi commenti trasparisce chiaramente che nello Stato di Milano si erano formata la convinzione che l'on. Giolitti dovesse formare un Ministero radicale.

Veramente l'on. Marcora si limita all'esclusione di uomini non di sinistra; ma l'on. Turati parla addirittura di Ministero *radicale*, quasichè fosse cosa convenuta, o razionale.

E con quale diritto i radicali, che tutti riuniti coi socialisti e coi repubblicani, sono appena un quinto della Camera, possono pretendere un Governo radicale?

Che potessero aspirare ad una rappresentanza nel Governo, si può comprendere: ma la pretesa di avere in mano il Governo è assolutamente assurda.

La situazione nei Balcani

Il pessimismo di un agente bulgaro.

(S) **Londra** 3. — Il nuovo agente diplomatico bulgaro a Londra ha dichiarato ad un giornalista che le eventualità di una guerra fra la Bulgaria e la Turchia non sono ancora scomparse. La situazione non è cambiata in Macedonia e le persecuzioni dei turchi non fanno che aggravarla.

Le proposte di riforme fatte dalla Russia e dall'Austria-Ungheria non condurranno alla tranquillità perchè esse non parlano affatto di amnistia per gli insorti. La maggioranza della popolazione macedone si compone di bulgari: ora, molti di questi, che si sono rifugiati in Bulgaria, non possono ritornare in Macedonia senza un decreto di amnistia. I rifugiati in Bulgaria ascendono a 170,000; da 2 a 3000 insorti sono in carcere in Macedonia; 20,000 battono la campagna.

I cristiani che, secondo le proposte austro-russe, parteciperanno al Governo della Macedonia, saranno dei greci e dei serbi.

La Bulgaria non sopporterà questo fatto. La situazione diventerà invece più critica di quel che non sia stata recentemente, se non si farà una completa amnistia e se a capo del Governo macedone vi sarà un turco.

Tutti i bulgari credono che la guerra, qualunque ne possa essere il risultato, sia preferibile alla situazione attuale, perchè, dopo una guerra che non potrebbe durare più di un mese, ed anche dopo una disfatta, la vita economica del paese riprenderebbe. La situazione presente è intollerabile. Se non vi si porrà un rimedio, i bulgari, nella prossima primavera, si risveglieranno indubbiamente.

Altri attentati.

(S) **Salonicco** 3. — Il governatore di Vadana telegrafa che nella scorsa notte sono state gittate bombe in vari quartieri della città.

La Porta e la nota Austro-russa

(S) **Costantinopoli**, 3 — Il Consiglio dei Ministri discusse ieri la risposta alla Nota austro-russa che contiene il programma delle riforme per la Macedonia. Tale risposta non è però stata ancora concretata.

Intorno alla crisi.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Milano 3, ore 23.40. — L'on. Turati nella sua *Critica sociale* indaga la causa profonda della fallita costituzione di un Ministero a base di Estrema Sinistra. Egli sostiene bensì che all'on. Giolitti mancò la visione precisa, attribuitagli, di un grande disegno di Governo innovatore o la capacità di attuarlo; ma dice che soprattutto all'Estrema Sinistra mancarono le forze per imporre l'attuazione sia pur parziale del proprio programma.

Lo scrittore non mette in dubbio che l'on. Giolitti avesse almeno la velleità di formare un Gabinetto fortemente radicale; e neppure crede seriamente disputabile che eguale desiderio avesse il Re.

Quali che sieno gli occulti moventi, sta in fatto che le prime e decise mosse dell'on. Giolitti verso i socialisti e i radicali dimostrarono che da questo lato egli cercava la base.

Ma l'accordo fattosi sulle cose mancò nelle persone.

La deficienza di uomini tecnici a sinistra spalancò le porte all'on. Luzzatti.

Poi, attraverso la breccia, passarono altri che nessuna buona ragione imponeva e che annullavano il colore radicale del Gabinetto

Qui veramente comincia la grave responsabilità dell'on. Giolitti. E l'Estrema Sinistra si mostrò debole proprio quando era scoccata l'ora delle responsabilità, che consacrano i partiti nella storia.

Gli interni e sciagurati dissidii dei singoli partiti onde si compone l'Estrema Sinistra contribuirono ad impedire l'ascensione di coloro cui spetterebbe di assumere il Governo, per conto delle classi popolari.

L'on. Turati conclude sostenendo che l'Estrema Sinistra e i partiti popolari coi socialisti alla testa, possono purchè vogliano, nelle nuove condizioni della vita nazionale, esercitare una azione decisiva, veramente rivoluzionaria, sul paese.

L'"entente" franco-russa è completa.

(S) **Parigi**, 3. — Marcel Hutin, redattore dell'*Echo de Paris*, si è recato a Darmstadt per intervistare il sig. Savinsky, segretario del ministro degli affari esteri russo, conte di Lamsdorff.

Savinsky dichiarò che il conte di Lamsdorff aveva sentito il bisogno di esaminare, insieme col ministro francese, Delcassé, le questioni che interessano le due nazioni alleate

Il ministro russo aveva pure ritenuto opportuno di intrattenersi col conte Goluchowski e si intratterrà col conte di Bulow.

L'accordo tra la Russia e la Francia — soggiunse Savinsky — è completo, anche per quanto riguarda la questione dell'Estremo Oriente. Relativamente alle notizie allarmiste che sono state pubblicate su tale argomento posso dirvi che il Governo russo e quello giapponese sono animati dalle migliori intenzioni e faranno tutto il possibile per risolvere pacificamente il conflitto. Troveremo un *modus vivendi* tale da soddisfare i due Governi circa la situazione della Corea, ma è probabile che la soluzione di questa questione sia un po' ritardata.

Savinsky dichiarò infine al giornalista che il conte di Lamsdorff al suo ritorno a Darmstadt, dopo il viaggio a Parigi, ha portato allo Czar una lettera autografa del Presidente Loubet in risposta a quella inviatagli dall'Imperatore.

Nell'Estremo Oriente.

Yokohama, 3. — Secondo informazioni ufficiali giunte dalla Corea a Tokio, i russi sgombrarono Yuchampo e smantellarono i forti, lasciandovi soltanto una guardia di 20 uomini.

La rioccupazione di Mukden per parte delle truppe russe è ufficialmente confermata. Tale notizia non ha prodotto alcuna agitazione a Tokio, ma, secondo le notizie che giungono, ha causato una grande costernazione a Pechino.

Ventotto navi da guerra di varie nazionalità si trovano a Yokohama, ove prenderanno parte alle feste che si preparano in onore dell'Imperatore.

Il Ministro russo a Seoul ha consegnato al Governo coreano una Nota nella quale ricorda al Governo stesso l'obbligo da esso assunto di non assumere come consigliere finanziario uno straniero. Questa Nota si riferisce alla voce corsa che il Governo avesse intenzione di prendere una decisione contraria.

Pechino, 3. — I russi hanno fatto prigioniero il Governatore tartaro di Mukden nel suo stesso *Yamen*. L'Imperatrice vedova ha convocato per oggi i principali funzionari cinesi, fra i quali il generale Chi-si per conferire con essi intorno alla rioccupazione di Mukden da parte dei russi.

Una lettera del sen. Paternò.

Ill.mo sig. Editore del *Pop. Rom.*

Roma, 3 novembre 1903.

A crisi finita tengo a dichiarare ch'è *semplicemente falso* che io sia stato il promotore, l'ispiratore, o che in qualsiasi modo abbia avuto parte nel Comitato pro-Palizzolo.

Entrai al municipio di Palermo nel 1873 col compianto Notarbartolo, scalzando Palizzolo ed i suoi amici regionisti.

Da allora, fino al giorno del suo arresto fui *sempre costante ed intransigente avversario del Palizzolo.*

Mi dimisi da sindaco per non subire la sua elezione a presidente della Congregazione di carità, ed eletto dai miei avversari d'oggi e di allora cooperai con efficacia per farne annullare l'elezione.

Al Consiglio provinciale di Palermo posai la mia candidatura alla presidenza per impedire l'elezione di lui.

In tutte le elezioni politiche *feci sempre parte* dei Comitati che contrastavano l'elezione del Palizzolo.

Con questa dichiarazione non intendo pregiudicare il mio giudizio, che del resto ho già manifestato dinanzi al magistrato, sulle accuse che attualmente gravano sul Palizzolo, intorno alle quali non ho a guida, come in ogni atto della mia vita, che l'intemerata e forte coscienza di galantuomo.

Ho avuto per mia divisa le parole di Giordano Bruno: *Non temete nuotare contro il torrente; è di un'anima sordida pensare come il volgo perchè il volgo è in maggioranza.*

Di altro non val la pena di occuparsi.

Dovrei io forse discutere se nella *nuovissima morale* sia colpa invocare il rigor delle leggi contro i propri diffamatori? Oppure avrei dovuto fare atto di sottomissione a quella *mafia*, più infame di ogni altra, che mette i galantuomini nella dura condizione di essere avvolti in una rete di continue e calunniose persecuzioni?

Mi creda con alta considerazione

Suo devot.mo
E. Paternò.

Noi abbiamo l'onore di conoscere l'illustre senatore Paternò soltanto per la fama che egli si è acquistata nel mondo scientifico: ma questo possiamo dire, che nei circoli politici e parlamentari, dove si apprezzano gli uomini per quel che valgono, all'infuori d'ogni preconcetto di partito, l'entrata nel Governo del sen. Paternò quale Ministro della P. Istruzione era stata accolta col massimo favore, epperò produsse spiacevole impressione il suo ritiro.

Il fallimento delle "Trust Companies"

Il mercato di Nuova York è, da oltre una settimana, turbato dal fallimento di alcuni stabilimenti finanziari, chiamati *trusts companies*, specialmente da quelli della « Maryland Trust Company » e dell'« Union Trust Company » di Baltimora.

Interessa quindi conoscere che cosa siano queste *trust companies*, e avvertire che il vocabolo *trust*, che entra nel nome di queste istituzioni, porta talvolta a confonderle coi *trust* industriali, dalla quale confusione è venuta la falsa idea che la crisi finanziaria di Baltimora, sia il principio della fine del sistema dei *trusts*, considerato un pericolo per l'industria europea.

Ora la « trust company » ed il « trust » industriale, sono due istituzioni essenzialmente diverse, e che nulla hanno di comune.

+

Il « trust » industriale degli Stati Uniti non è una istituzione ignota all'Europa, dove sotto forma di « sindacato » lo si è sempre avuto, quanto più, quanto meno, nelle industrie.

Invece la « trust Company » è un organismo completamente americano che non ha riscontro nei paesi europei.

Parlando di tali istituzioni un banchiere di Chicago Clay Herrick, dice che è impossibile dare della « trust Company » una definizione, che si applichi perfettamente a tutte le istituzioni designate sotto questo nome.

+

La legislazione che regola il loro funzionamento varia da uno Stato all'altro.

Ci sono delle « trust companies » che hanno molte analogie con le casse di risparmio.

Altre rivolgono di preferenza la loro attività verso gli affari commerciali, compreso in questi, talvolta le operazioni di sconto; altre si occupano degli interessi dei municipi, adempiendo in certo modo alle funzioni di agente fiscale; altre ancora geriscono delle proprietà immobiliari e agiscono per conto di privati, di Società, di Sindacati ecc.

Nondimeno un carattere è comune a quasi tutte, la loro tendenza cioè a invadere il campo delle banche propriamente dette.

Si può dire, insomma, che la « trust Company » è una Società sotto il controllo dello Stato, la quale, oltre le operazioni di banca, assume di fare, per conto d'altri, tutto ciò che un individuo può incaricare un altro di fare per lui in materia finanziaria.

E ancora questa definizione, per quanto larga, non comprende tutte le istituzioni classificate fra le *trust Companies*, di cui parecchie si incaricano non soltanto dell'amministrazione dei beni dei terzi, ma anche della custodia delle persone, come minorenni, infermi di mente, il che rientrerebbe nelle attribuzioni degli ospizi e delle istituzioni di beneficenza e se ne trovano perfino di quelle che funzionano da esecutori testamentari!

+

Una ventina d'anni fa queste bizzarre istituzioni, dalle funzioni così varie e disparate, erano appena conosciute. Cominciarono a svilupparsi circa diciasette anni fa, ma è soltanto in questi ultimi anni che il loro numero ed importanza sono straordinariamente aumentati.

Secondo una statistica compilata da Ch. Conant, e pubblicata nell'*Economista*, il numero di questi stabilimenti che era di 171 nel 1901, salì a 417 nel 1902. Nello stesso periodo il loro capitale passò da 79 a 179 milioni di dollari e l'ammontare dei loro depositi da 355 a 1526 milioni di dollari.

Il totale del loro capitale e delle loro riserve ammontava nel 1902 a 229 milioni di dollari negli Stati dell'Est, a 60 milioni in quelli del Centro, a 35 milioni in quelli della Nuova Inghilterra, a 17 milioni in quelli del Sud, a 6 milioni in quelli del Pacifico e ad 1 milione in quelli dell'Ovest.

Ma in nessun luogo esse hanno preso uno sviluppo pari a quello raggiunto nello Stato di Nuova York.

+

Alcune cifre dimostreranno la loro espansione colossale, dal 1891 in poi. Il capitale, le riserve, gli utili e i depositi conglobati insieme, ossia per dirla con una parola sola: le disponibilità, erano al 1° gennaio 1891 di 280.600,000 dollari; al 1° gennaio 1901 erano salite a 797.900,000 e al 1° luglio 1903 raggiungevano 1,146,000,000 di dollari, pari a 5,730,000,000 di lire nostre.

Ciò che è particolarmente notevole è la proporzione enorme nella quale i depositi contribuiscono a costituire quelle disponibilità: 914.700,000 milioni al 1° luglio scorso: mentre il capitale era di soli 62,500,000, le riserve ammontavano a 94,325,000 e gli utili non distribuiti a 47,330,000.

Le operazioni di queste Compagnie nello Stato di Nuova York consistono principalmente in anticipazioni sopra titoli, le quali in seguito all'aumento dei depositi hanno potuto avere una notevole espansione. Questi prestiti ammontavano al 1° luglio scorso a oltre 626 milioni e mezzo di dollari, contro 166,600,000 al 1° gennaio 1891.

+

Una parte considerevole dei loro capitali è investita. L'entità di questi investimenti era al luglio 1903 di 230,698,000 dollari contro 218,806,000 un anno prima.

Alla stessa data 1903 le *trust companies* dello Stato di Nuova York avevano 55,300,000 doll. investiti in titoli immobiliari ed ipotecarii, e 53 milioni in prestiti con garanzia personale.

Per far fronte alle eventualità e per gli affari correnti tenevano in riserva, sia nelle loro casse, sia in deposito presso altre Banche, una somma disponibile di 147 milioni di dollari.

Le cause dello sviluppo di queste istituzioni, dice Clay Herrick, dipendono dalle tendenze dell'epoca. La *trust company* più che di una rivoluzione è il segno di una evoluzione nelle istituzioni finanziarie degli Stati Uniti. Essa rende possibile le grandi imprese associando i piccoli capitali e facendoli partecipare ai grossi affari.

Senonchè dato il numero considerevole delle *trust companies* e la molteplicità delle loro operazioni, non deve far meraviglia se talvolta qualcuna di esse, sottraendosi alle regole che le impone il controllo dello Stato, si avventura al di là dei limiti e fa un capitombolo.

E' ciò che appunto è ora avvenuto a Baltimora.

I commercianti italiani in Svizzera.

Non è senza interesse lo studio delle condizioni nelle quali si trova nella Confederazione il commercio italiano e della situazione, che, sul mercato locale, occupano i commercianti del nostro paese, ivi stabiliti.

A lato della emigrazione operaia, dei professionisti, degli emigranti occasionali, si reca in Svizzera anche un certo numero d'italiani che vanno a stabilirvi dei commerci; altri, che avevano espatriato per differenti motivi, cercano di crearsi una posizione coll'aprire negozi e tentare industrie.

Costoro possono raggrupparsi in tre categorie: i grossisti, i negozianti al minuto ed i rappresentanti piazzisti.

Il delegato commerciale a Ginevra osserva che della prima categoria non si hanno esempi nè troppo frequenti, nè brillanti; molti sono coloro che compongono la seconda, e moltissimi la terza, la quale, in proporzione, è in prevalenza sulle precedenti.

Questo fatto è logicamente connesso con quello che la Svizzera, per la iniziativa dei suoi abitanti e per la concorrenza di altre regioni, è un mercato troppo sfruttato dalle grandi Case di esportazione.

Non si può più, attualmente, a meno di speciali fenomeni commerciali, sceglierla come luogo favorito di grandi magazzini per la fornitura di grossisti.

E quando lo si poteva fare, i nostri connazionali non vi riuscirono, trovandosi la loro iniziativa paralizzata dal fatto che l'Italia era soggetta allo straniero.

Non si riconoscono che pochi esempii di individui che vadano in Svizzera a tentare imprese commerciali con larghe vedute; si tratta in generale di piccoli negozianti che seguono le agglomerazioni italiane attirate in alcune località da grosse costruzioni e poi restano colà stabiliti. Altri, infine, e sono il maggior numero, che avevano mestieri o professioni, per le vicende della esistenza, aprono una bottega e si danno al commercio.

+

Nel Canton Ticino esiste una vera emigrazione commerciale; vi sono, cioè, italiani che dalla Lombardia vi si recarono a stabilirvi dei piccoli commerci.

In quel Cantone ed in altri, vi sono dei grossisti pel commercio del vino, del vermouth, degli agrumi, delle uova, del pollame, dei cappelli, dei mobili ecc., senza contare le succursali di Case italiane, che non hanno sul posto che un rappresentante e rarissime volte tengono in Svizzera un deposito.

Più numerosi sono gli italiani occupati nei piccoli commerci.

Veri commercianti sono coloro che seguono le agglomerazioni nostre e sono chiamati da amici e parenti, oppure da semplici operai diventano padroni ed aprono bottega, o da girovaghi si fissano in una data località.

+

La Svizzera è un ottimo campo di osservazione per queste metamorfosi.

Quando si incominciarono i lavori di traforo del Gottardo, i paesetti vicini, ai quali facevano capo le squadre che attaccarono il monte dai due lati, si popolarono di piccoli mercanti e bottegai, che smerciavano con fortuna i nostri prodotti, e poi vi restarono.

Lo stesso è avvenuto al Sempione e da per tutto dove si fecero grandi lavori ferroviari, e grandi imprese pubbliche. A Nater, e a Briga, che erano dapprima due poveri villaggi, gli italiani hanno aperto magazzini e botteghe di ogni genere, pensioni, macelli, panifici e persino studi fotografici.

In ogni punto della Svizzera si trovano operai fortunati che compiono la loro parabola e si stabiliscono in questo o quel mestiere.

+

Fra costoro ve ne sono parecchi, purtroppo, che hanno emigrato in Svizzera per respirarvi aria meno prossima alla giurisdizione del nostro Codice e ciò spiega i fallimenti frequenti, i pasticci e i facili tramonti di alcuni tentativi.

Questo spiega, anche, la poca considerazione di cui fruiscono i nostri commercianti in genere, presso il pubblico ed i fornitori troppo spesso ingannati.

Questi inconvenienti deleteri per la nostra espansione commerciale furono accresciuti dalla moltiplicazione esagerata dei rappresentanti piazzisti. Tutti i *ratés*, gli spostati, i condannati, i falliti, quando non sanno più che cosa fare, cercano di divenire rappresentanti di questa o quella Ditta e finiscono per ingannare tutti coloro che in essi ripongono fiducia.

Di questo fatto sopportano le conseguenze dannose i rappresentanti piazzisti di professione, onesti, seri, che hanno la fiducia di Case italiane di prim'ordine.

E' innegabile, conchiude il nostro agente commerciale De Michelis, che il nostro commercio di esportazione ha sofferto moltissimo per la poca onestà e la malafede dei commercianti e dei rappresentanti improvvisati.

Sarebbe utile pertanto che si provvedesse a regolarizzare e a migliorare questo stato di cose, autorizzando le Camere di Commercio in Italia ed i Consoli all'estero a rilasciare dei « certificati d'esercizio » i quali servissero ad epurare tali professioni dagli intrusi e dai disonesti.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 3 contiene:

Dimissioni del Ministero Zanardelli e nomina del nuovo Ministero presieduto da S. E. l'on. G. Giolitti.

R. D. col quale il liceo ginnasiale di Molfetta viene convertito in governativo.

Rel. e R. decreto sullo scioglimento del Consiglio com. di Galatone (Lecce) e nomina a R. Commissario del cav. dottor Giuseppe Cipolla d'Arco.

Governo dell'Eritrea: Avviso — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. di Grazia e Giustizia e dei Culti.

Nuovi uffici telegrafici. — Il 20 corr. in Spresiano, prov. di Treviso, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo con orario limitato di giorno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Torino, 3, ore 16,5 — *(ermon)*. In Marano Ticino una donna sessantenne è stata uccisa con una cornata da una vacca inferocita.

— In Cremolino certa Angiolina Rosso uccise e precipitò in un pozzo un suo neonato frutto d'amori illeciti. Fu arrestata.

— I superstiti di Mentana hanno telegrafato stamane al Presidente della Repubblica Francese: « I superstiti di Mentana, deponendo fiori sul monumento che ricorda le vittime del piombo imperiale, inviano un fraterno saluto a Voi, signor Presidente, e alla Francia repubblicana ». Firmatarii: il colonnello Missori, l'ex-deputato Arconati e l'avv. Della Chiesa.

— Iersera una comitiva di giovinotti qualificati per anarchici s'opposero a che le guardie arrestassero un uomo uscente da un'osteria il quale si rifiutava di dire il nome suo. Le guardie, bastonate ferocemente, dovettero rilasciare l'arrestato. Però tre della comitiva sono stati acciuffati stamane.

Bologna, 2 — Si ha da Imola:

La signora Maddalena Raspadori e la servente Giovanna Martini perirono per asfissia prodotta da gas deleterii infiltratisi attraverso i muri e il pavimento della stanza. La disgrazia è stata scoperta oggi, dopo alcuni giorni, da una nipote della Martini, impensierita dal fatto che non aveva avuto notizia alcuna da parecchio tempo.

I due corpi erano già in decomposizione.

Ferrara, 2 — Nella seconda asta per la vendita dei prodotti delle valli di Comacchio, fatta ieri, la ditta Finzi e Pellazza aumentò di 20 centesimi la sua proposta del 15 0\0 e fu dichiarata deliberataria.

Il sig. Alberto Cornia fece inserire nel verbale una dichiarazione per la quale si riserva di fare la sua offerta nel luogo e nel giorno che crederà più opportuni.

Salerno, 2 — Andrea Araneo, procaccia postale di Eboli si appropriò nove lettere raccomandate e due plichi di servizio contenenti 3000 lire, poi dichiarò d'essere stato derubato. Ma fu scoperto e tratto in arresto.

Il Collegio Umberto I a Pesaro.

Venezia, 2. — Gli alunni del Collegio maschile Umberto I di Pesaro furono qui in questi giorni per compiere il viaggio d'istruzione, stabilito con savio criterio dalla solerte presidenza dell'Istituto.

I giovani, con a capo il loro rettore prof. Nelli, visitarono tutte le nostre cose d'arte e storiche e furono accolti al Municipio dal sindaco conte Grimani.

Questi si compiacque col Rettore dell'indirizzo nuovo dato all'Istituto pesarese, che onora la memoria del Re Buono ed è inspirato ai migliori criteri di modernità e di economia per le famiglie, essendo escluso ogni scopo speculativo.

Questo Istituto, già sotto il patrocinio del Re Vittorio e della Regina Madre, è molto apprezzabile, tantochè varie famiglie romane vi hanno affidato i loro figliuoli.

Alla fine del prossimo anno scolastico il viaggio di istruzione sarà fatto a Parigi.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio spec. del Pop. Rom.)

Padova 2. — Gli operai dell'impresa Toschi addetti alla costruzione del cavalcavia hanno scioperato per imporre il licenziamento di quattro muratori bolognesi.

All'estero.

Madrid, 3. — Secondo dispacci particolari pervenuti da Bilbao la situazione di quella città sarebbe meno buona di quanto dicono i dispacci ufficiali. In alcune miniere gli operai sono stati licenziati ed in altre non si sono presentati al lavoro. Il Governo assicura che lo stato d'assedio sarà tolto prima delle elezioni municipali.

Johannesburg, 3. — Gli operai delle miniere di Ferreira minacciano di mettersi in isciopero se gli italiani che vi sono occupati non saranno licenziati.

Parigi, 3. — Due riunioni ebbero luogo iersera per protestare contro gli uffici di collocamento e contro l'invasione della Borsa del Lavoro da parte della polizia giovedì scorso. Gli intervenuti, che in ambedue le riunioni erano numerosissimi, applaudirono vivamente gli oratori, che pronunciarono violenti discorsi. Erano state prese, nei dintorni, severe misure d'ordine pubblico. Non si verificò alcun grave incidente.

SCIENZE E LETTERE

Le esequie di Mommsen.

Berlino, 3, ore 15.45. — Le esequie di Teodoro Mommsen verranno fatte a spese del Municipio di Charlottenburg, di cui l'illustre estinto era cittadino onorario. Al servizio funebre in casa del defunto interverranno soltanto la famiglia e gli amici intimi.

Il servizio pubblico verrà celebrato nella chiesa commemorativa di Guglielmo il Grande, concessa dall'Imperatore.

Causa l'affluenza che prevedesi immensa, saranno ammesse soltanto le persone munite di biglietto d'invito.

Si crede che vi assisteranno anche l'Imperatore e l'Imperatrice, ma qualora non potessero ritornare da Wiesbaden, si faranno rappresentare da un Principe.

I Municipi di Berlino e di Charlottenburg interverranno alla funebre cerimonia in corpo, e così pure l'Università.

Saranno rappresentati da apposite delegazioni tutti gli Istituti scientifici e le Associazioni non solo di Berlino ma dell'intera Germania.

La salma verrà inumata nel sepolcreto di famiglia.

Il ministro d'istruzione pubblica di Germania ha così risposto in italiano al telegramma dell'on. Nasi:

« A S. E. Nunzio Nasi ministro di I. P. in Italia.

« Ringraziandola sinceramente dell'affettuosa espressione di cordoglio risentita da V. E. insieme con la dotta Italia a cagione della morte di Teodoro Mommsen, spero vivamente che lo stretto legame tessuto dai lavori dell'immortale indagatore della storia romana e cittadino della Città eterna fra gli studi scientifici di ambedue le nazioni, l'ingegnosa nazione italiana e la germanica si manterrà per ogni tempo.

Ministro Istruzione: *Studt.*

Uragani magnetici.

Parigi, 3. — L'abate Moreaux, direttore dell'Osservatorio di Bourges, ha inviato al *Temps* una lettera sulle perturbazioni telefoniche e telegrafiche. Egli afferma che il *maximum* delle macchie solari che noi riscontriamo attualmente durerà ancora per due anni e bisognerà aspettarsi nel 1904-1905 aurore boreali più frequenti, grandi perturbazioni magnetiche, frequenti terremoti sopra vaste regioni, sprigionamenti improvvisi e numerosi di grisù nelle miniere. Inoltre il calore solare aumenterà, l'evaporazione degli oceani sarà maggiore e ciò produrrà un periodo piovoso, che durerà probabilmente fino al 1912. Le previsioni di Moreaux sono confermate da Sir Olivier Lodge, meteorologo di Birmingham.

La lotta contro la tubercolosi

I giornali inglesi ci annunciano la prima condanna avvenuta a Londra per avere sputato in un *tram*.

La nuova legge del *London County Council* stabilisce la proibizione rigorosa di sputare in taluni luoghi pubblici, nonchè sui *trams* e sulle ferrovie. Ma la stessa legge non ebbe la sua prima pratica attuazione che in questi ultimi giorni davanti alla Corte di polizia di Westminster, dove il magistrato, sig. Horace Smith condannò un certo Richard Donovan, abitante in Orb Street Walworth, al massimo della pena, consistente in una multa di 2 sterline per aver sputato su di un tram di Wandsworth Road; di più al pagamento di altre 2 sterline per aver usato un linguaggio poco corretto verso il conduttore che lo ammoniva di non poter sputare e 2 ghinee per le spese di giudizio; ciò che fa un totale di sei sterline e 2 scellini, col carcere sussidiario di un mese.

Il procuratore sig. Tackley del *London Country Council* nell'annunciare questa prima citazione e condanna del genere espresse la speranza che il savio rigore della nuova legge servirà a rimediare ad un vizio vergognoso per un paese civile e nocivo a tutta quanta la società.

Così gli inglesi prendono sul serio le misure di igiene ritenute necessarie od utili per diminuire i casi di contagio della più terribile delle malattie - la tubercolosi!

Viceversa da noi si prendono in burletta le targhette che il sindaco, on. Colonna, con previdente pensiero fece applicare due anni fa nei *trams* e nei negozi pubblici di non *sputare* in terra.

E sì che la statistica ufficiale delle malattie seguite da morte in Italia segna semplicemente 52 mila decessi nel 1902 per casi di tubercolosi.

Loubet e il Congresso sanitario.

(S) **Parigi** 3. — Il Presidente della Repubblica, Loubet, ha ricevuto nel pomeriggio i membri del Congresso sanitario presieduto dall'ambasciatore presso S. M. il Re d'Italia, sig. Barrère.

I presidenti dei vari gruppi hanno presentato a Loubet i componenti i loro gruppi.

Il Presidente Loubet li ha ringraziati, ha dichiarato di avere seguito i loro lavori col più vivo interesse ed ha ricordato con piacere di essersi recato a Venezia, quando era ministro dell'Interno, per inaugurarvi la prima Conferenza internazionale sanitaria. Indi fu offerto un *lunch* ai delegati.

Il Presidente Loubet ha brindato ai paesi rapi presentati al Congresso e ha pregato i delegati di trasmettere ai loro Sovrani e Capi di Stato il saluto ed il ringraziamento del Presidente della Repubblica francese, lieto di avere veduto in Francia un'assemblea di scienziati che hanno lavorato per il bene della civiltà e della umanità.

Gli israeliti in Russia.

(S) **Varsavia**, 3. — Ebbero luogo sabato al Palazzo municipale le operazioni di leva, durante le quali scoppiò un conflitto sanguinoso fra gli ebrei e la gendarmeria.

Vi furono una quarantina di feriti da ambo le parti, parecchi dei quali mortalmente.

Furono operati numerosi arresti.

Drammi di terra e di mare

Le avarie del « Patterson »

Algeri, 3. — Lo *steamer Patterson*, che si recava da Taganrog a Rotterdam si è ancorato stamane in questo porto, per provvedere alle necessarie riparazioni delle non lievi avarie riportate in causa dell'ultima violenta tempesta.

Il capitano ha raccontato che tre giorni fa, durante la terribile burrasca che infierì nel Mediterraneo, le onde sfondarono il ponte del *Patterson*, asportando violentemente due uomini dell'equipaggio e le imbarcazioni di salvataggio.

Terremoto in Persia.

(S) **Londra**, 3. — Il *Daily Mail* ha da Simla: Sono avvenute a Turchiz (Persia) tre forti scosse di terremoto. Vi sono 200 morti e gran numero di feriti.

Rissa fra inglesi e giapponesi.

(S) **Londra**, 3. — Il *Daily Mail* ha da Tokio: Una grave rissa è avvenuta a Chemulpo domenica scorsa tra marinai inglesi e giapponesi. Vi furono alcuni contusi.

Vapore naufragato.

(S) **Algeri**, 3. — Il vapore inglese *Loes Maree* è naufragato il 31 ottobre presso il Capo Serrat.

La nave olandese *Olanda*, avendo veduto i segnali, si recò subito in soccorso della nave; ma, prima che la raggiungesse, la nave s'era capovolta colla chiglia in aria.

Il capitano, il macchinista, l'ufficiale in seconda, un passeggiero e 5 uomini dell'equipaggio perirono. Furono salvate 16 persone.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Tre novità a cui il pubblico dell'Odéon ha fatto buona accoglienza.

Poste restante commedia in un atto di Serge Basset. Un impiegato postale ama una donna maritata, che lo disprezza, perchè ama invece un individuo poco simpatico, di cui anzi l'impiegato ha da lagnarsi.

Il marito della donna sospettando una tresca si reca a reclamare le lettere ferme in posta. L'impiegato le trova nel pacco. Egli potrebbe vendicarsi terribilmente del disdegno della donna e delle ingiurie del suo amante.

Ma preferisce generosamente di rispondere che non vi sono lettere alle iniziali indicate.

L'Idiota dramma in due atti di André de Lorde.

La scena si svolge in Rumania in un albergo.

L'albergatore si chiama Gregor, la moglie Hannà. Ora quest'ultima non ha sposato Gregor che perchè lo sospetta di avere ucciso il suo primo marito Pernovich, il quale è stato trovato assassinato in una foresta, e come assassino è stato condannato un povero diavolo di nome Eymerick. Ma essa ha tutte le ragioni per credere Gregor il vero colpevole ed Eymerick innocente. Essa ha dunque sposato Gregor nella speranza che un giorno, o sognando o essendo ubbriaco, riveli il suo delitto.

Ma Gregor non ha confessato nulla. Tuttavia egli è perseguitato sempre dal timore di confessare e conduce una vita orribilmente tormentata sotto gli sguardi scrutatori di Hannà.

Ora accade che Eymerick evade dalla galera e va a bussare alla porta dell'albergo.

E' ricevuto da Hannà, ma è pazzo ed è diventato tale in seguito alle torture che gli sono state fatte subire perchè si dichiarasse l'assassino di Permovich.

Hannà per un potere misterioso riesce a ricondurlo alla ragione ed apprende da lui che egli è innocente del delitto; ma ha visto l'assassino e lo riconoscerebbe.

Allora Hannà chiama Gregor che è a letto.

Nel vederlo Eymerick esclama: « E' lui! E' lui! » Ma, ripreso dalla follia urla: « Non mi bastonate! sono io! sono io! » Gli sembra che il giudice istruttore e i torturatori siano davanti a lui. E il disgraziato idiota si immerge un coltello nella gola.

Hannà conoscendo la verità, si vendica e vendica Permovich, accusando Gregor di avere ucciso Eymerick. E Gregor è condotto in prigione.

L'erede commedia in tre atti di Pierre Soulaine.

La signora Legallec e la signora Clavignol, che hanno ambedue delle figlie da marito, fanno a gara nelle attenzioni verso un giovane simpatico Fernando, che credono erede di un grosso patrimonio.

Ma un bel giorno si scopre che egli non è l'erede, bensì un amico di questo, e per di più è anche commediante di professione.

Allora esse se ne allontanano con orrore.

Infine arriva nel paese (perchè la scena si svolge in provincia) l'erede autentico, ma egli è già ammogliato.

Frattanto il commediante si è innamorato della signorina Jeanne Clavignol che a sua volta lo ricambia di eguale affetto.

Essi decidono di sposarsi malgrado tutti gli ostacoli perchè Fernando ha la prospettiva di divenire presto *sociétaire* della Comédie Française e professore al Conservatorio.

— Continua sui giornali la polemica per l'ormai famoso congressino degli autori del 27 settembre. I firmatari dell'ordine del giorno sono ormai quarantasei. I più importanti articoli sull'argomento apparsi ultimamente sono una pacata lettera di Ermete Novelli che, dopo la dichiarazione assoluta violenta dei capocomici da lui provocata, accenna al ramo di olivo e fa molto onore all'illustre artista e una vigorosa e serena lettera di Marco Praga nella quale si spiegano i motivi della deliberazione degli autori e si augura che questi trovino quella conciliazione che giovi agli interessi comuni. Se sarà il caso torneremo all'argomento.

Lirica. — Per la riapertura del Gaiety Theatre di Londra, il quale è stato completamente ricostruito e trasformato, è stata data la prima rappresentazione di una nuova operetta intitolata *L'orchidea*, che ha un autore per il libretto, due per le liriche e tre per la musica.

L'intreccio, come lo dice il titolo, si aggira sopra un'orchidea, che un diplomatico francese ruba a un giardiniere inglese, acciocchè il proprio ministro possa vincere una scommessa fatta con un altro.

Gli attori che rappresentano le parti di questi due ministri si erano truccati in modo da rassomigliare il primo al signor Delcassè e l'altro al signor Chamberlain.

La musica è assai mediocre, ma tuttavia il successo dell'operetta è stato discreto anche in causa della messa in scena ricca e pittoresca.

— La illustre artista Gemma Bellincioni completamente ristabilita dalla passeggiera indisposizione da cui fu colta lunedì sera a Brünn, giunse il 28 a Varsavia, come la obbligava il contratto col teatro Imperiale, e debutterà il 3 novembre colla *Traviata* per cantare il sabato successivo nella *Tosca*.

Ci telegrafano che è già completamente coperto l'abbonamento per le 12 rappresentazioni straordinarie della Bellincioni desideratissima dopo i trionfi dell'anno scorso.

Arte. — Alcuni prezzi di incisioni vendute all'asta a Londra.

« Alinda » di W. Ward 47 ghinee.

« La Bella Moralista » (Mrs. Hardings e figlia) di Bartolozzi da un quadro di Cosway 60.

« La contessa di Oxford » di S. W. Reynolds da un quadro di Hoppner 20.

« Mrs. Beresford » di J. Jones da un quadro di Romney 72.

« Mrs. Mills » di J. R. Smith da un quadro di Engleheart 28.

« Lady Hamilton » (Baccante) di J. R. Smith da un quadro di Sir J. Reynolds 52.

« Elisabetta contessa di Derby » di W. Dickinson da un quadro dello stesso 21.

« Muscipola » e « Robinetta » di J. Jones da un quadro dello stesso 30.

Varie — All'Olympia di Parigi ha avuto lieto successo una nuova rivista di Montréal e Blondeau intitolata *Paris qui chante*.

— *Tour de force* di un artista. Si annunzia che in occasione di una rappresentazione di beneficenza che si darà al Lyric Theatre di New-York il 13 corrente, l'attore E. H. Sothern si presenterà in 10 atti di 10 produzioni differenti.

— La signora Melba è arrivata a Montréal (Canadà) dove ha riportato un grande successo all'Arena.

Essa ha fatto la traversata sul piroscafo *Campania* ed ha avuto un tempo assai cattivo.

Sul nuovo continente la signora Melba viaggia in un vagone proprio, ammobigliato con un lusso pieno di gusto. Essa vi alloggia ed ha dichiarato ad un giornalista che non scenderà mai più in un albergo.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Torino, 3, ore 23.30. — *(ermon)*. Al teatro Balbo, affollatissimo, *L'Invincibile*, tragedia di Alfredo Oriani, ebbe buonissimo successo.

Questo si accentuò specialmente al terzo atto, drammaticissimo, in cui lo Zacconi fece furore.

Il lavoro si replica.

Guglielmo Marconi.

(S) **Gibilterra**, 3. — Guglielmo Marconi, il quale doveva recarsi in Italia, parte per l'Inghilterra, chiamatovi da affari urgenti.

Egli si recherà in Italia nella prossima settimana.

(S) **Gibilterra**, 3 — Guglielmo Marconi ha stabilito comunicazioni radiotelegrafiche fra Gibilterra e la Gran Brettagna.

L'espulsione dei cappuccini a Parigi.

Parigi, 3. — L'espulsione dei cappuccini dal loro convento di Rue de la Santé ha avuto luogo stamane alle ore 9.

La via era stata sbarrata alle due estremità da un cordone di agenti di polizia. Due commissari, accompagnati da un luogotenente dei pompieri entrarono nel convento dalla porta esterna che fu trovata aperta. Invece le porte interne furono trovate chiuse e barricate. Dopo le intimazioni d'uso i pompieri dovettero sfondare tutte le porte.

I cappuccini erano riuniti nella cappella in fondo al piccolo giardino.

Uno dei commissari lesse loro il decreto di espulsione. Un frate si alzò e protestò in nome della libertà e dell'umanità. I commissari li pregarono di uscire; ma i frati non si mossero, dicendo che non avrebbero ceduto che alla forza.

Gli agenti misero allora una mano sulla spalla dei frati e ciascuno di essi uscì scortato da due agenti.

All'uscita dei frati si udirono alcune grida di « Viva i frati! » alle quali risposero altre grida di « Abbasso la calotta! »

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Querela Bettolo-Ferri.

E' noto che la difesa dell'on. Ferri aveva chiesto il rinvio della causa, fissata pel 16 corrente, pel fatto che l'on. Altobelli uno dei difensori si trova impegnato nel processo Palizzolo a Firenze.

La P. Civile si oppose al rinvio e il P. Ministero avendo espresso eguale parere, ieri il Presidente del Tribunale respinse la domanda di rinvio.

In seguito a ciò i colleghi del Altobelli nel patrocinio del Notarbartolo hanno presentato essi una nuova domanda di rinvio.

Fallimenti in Roma.

PROPOSTA DI CONCORDATO — ***Strini Ettore***, seterie, Corso Umberto I 282-283. Per il 10 novembre, ore 13, sono stati convocati i creditori per discutere la proposta di concordato al 30 per cento pagabile in 5 rate quadrimestrali cominciando il primo pagamento a partire dal passaggio in giudicato dalla sentenza di omologazione. Inoltre i creditori saranno interpellati intorno alla prosecuzione dell'esercizio provvisorio.

CONCORDATO CONCLUSO — ***Piperno Salomone e Pacifico***, tessuti, piazza Campo de' Fiori 51. E' stato concordato al 15 per cento pagabile in tre rate trimestrali posticipate a partire dal passaggio in giudicato della sentenza di omologazione. Hanno aderito al concordato 25 creditori per L. 15,606.55 sopra 36 per L. 20,664.25.

Novità, Varietà e Aneddoti

Un nuovo ordine cavalleresco.

Il Re dei Belgi ha creato un ordine speciale allo Stato indipendente del Congo.

Quest'ordine, che si intitolerà di Leopoldo II, comprenderà sette gradi: Gran croce, grande ufficiale, commendatore, ufficiale, cavaliere, costituiscono i primi cinque gradi e per essi la decorazione consisterà in una croce a quattro bracci tagliati a forma di mezzaluna e riuniti da una ghirlanda di foglie di palma d'oro o di argento. Il nastro sarà di colore azzurro cupo con una striscia nera nel mezzo.

Vi saranno poi due specie di medaglie per i due ordini inferiori.

Le nozze di una miliardaria.

New York, 3. — Tutti i giornali parlano del prossimo matrimonio della signorina May Gould col Duca di Roxburgh. La signorina May Gould è la più ricca ereditiera degli Stati Uniti; la sua dote sale a 700 milioni di franchi.

I preparativi di questo matrimonio sono in relazione a tale fortuna. Alle feste nuziali prenderanno parte 2000 invitati, scelti fra i più ricchi americani, i quali hanno già inviato alla futura sposa regali d'immenso valore. Fra gli altri, Vanderbilt ha inviato una collana di diamanti del valore di 10 milioni di franchi ed Astor pure un'altra collana del valore di 7 milioni.

E' opinione generale che negli Stati Uniti non era stata mai veduta una simile prodigalità.

Il commercio delle ostriche in Francia.

Il *Journal* calcola che la Francia consuma annualmente da 800 a 900 milioni di ostriche, senza contare che ne esporta da 300 a 400 milioni.

Parigi viene in testa con 40 milioni, consumati, particolarmente della specie portoghese, a otto soldi la dozzina.

Ma tutte le ostriche francesi sono « artificiali » nel senso che non si prendono più sui banchi naturali, come il famoso « rocher de Cancale », ma che si allevano. E questa *educazione* occupa 300,000 persone.

I più grandi Stabilimenti sono quello di Arcachon, la cui vendita annuale ascende a 5 milioni di franchi, poi Marennes, e, di fronte a Marennes, l'isola d'Oleron, dove si coltiva unicamente la specie portoghese.

Sports

Nuova coppa reale per corse di « yachts. »

(S) **Londra**, 3. — Il Re ha offerto al « Club nautico » di Nizza una coppa che sarà disputata nel 1904 e costituirà il premio di una corsa che sarà denominata « Coppa Mediterranea del Re Edoardo VII » e comprenderà il percorso da Gibilterra a Nizza.

La corsa non avrà luogo se cinque *yachts* almeno non si presenteranno alla partenza.

Dalla Provincia Romana

Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Acquapendente, 2. — L'altra sera, alle ore 21.40, il notaio Giuseppe Cordeschi, di questo Comune, percorreva sopra un biroccino con un contadino lo stradale Acquapendente-Onano. Fu aggredito e depredato del portafogli, contenente lire 100, da tre individui, uno dei quali armato di pugnale.

Da Viterbo andò sul luogo l'ispettore Tedeschi con abili agenti per la ricerca dei colpevoli.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI' 4 novembre 1903 — s. Carlo Borromeo

Leva il Sole alle ore 6.45 m. — Tramonta alle 5.00 s.
Leva la Luna alle ore 4.52 s. — Tramonta alle 5.38 m.
L'Ave Maria suona alle ore 5 1\2.

BOLLETTINO METEORICO.

3 novembre 1903, ore 15.

Europa la pressione massima è di 773 sulla Galizia; la minima di 759 fra Tunisi e la Sicilia.

Italia 24 ore: barometro disceso ovunque, fino a 8 mm. sulle coste sicule; temperatura irregolarmente variata, pioggie abbondanti al Nord e centro, pioggierelle altrove; venti forti tra Sud e levante; mare agitato.

Stamane: cielo nuvoloso o coperto; pioggie al Nord, centro e Sardegna; venti moderati o forti intorno ponente in Sardegna, tra Sud e levante altrove; mare agitato o molto agitato. L'area ciclonica è estesa su tutto il Tirreno con un minimo tra 751 e 752; massimo 759 Canal d'Otranto.

Probabilità: venti moderati settentrionali; cielo vario ovunque.

Sciarada.

Pronomi il *primo* e l'*ultimo*
Il *medio* ti dà luce,
Il *tutto* facondissimo
Cadde per morte truce

Spiegazione del Passatempo precedente:
CASTEL - VETRO

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 28 OTTOBRE 1903

Becchetti Giuseppe, uff. R. E. con Cecchini Maria Beatrice
Jansen Giovanni, pensionato con Sopranzi Cecilia
Roberti Roberto, pescivendolo con Lonzi Ida
Bennett Alvise Giov., magis. con Cappos Whitehurst Annie
Gulli Fortunato, pasticciere con Smuraglia Giuseppa
Di Giovanni Domenico, ferroviere con Zuccari Carolina
Di Stefano Valentino, vaccinaro con Finocchi Anna Maria
Scarponi Giulio, fotografo con Gatti Ida
De Mattia Diego, impiegato con Tonello Elisa
Ruzzini Giuseppe, medico con Bastianelli Olga
Barbato Francesco, barbiere con Marruccelli Olimpia
Branchi Achille, macellaio con De Preta Sofia
Grazioli Stanislao, impiegato con Bemucci Emilia

Nati e morti denunziati il 1 novembre 1903
Nati 23 compresi 5 nati morti
Morti 27 dei quali 7 sotto i 7 anni

MORTI

Vespignani Filippo di Ignazio, Mentana 35 farmac. conj.
Pezzi Giovanni fu Bartolomeo, Torino 59 imp. celibe
Tracchia Clementina fu Antonio, Sipi 43 conj. Salvatori
Romanelli Toccalite Gius. di Angelo Agugliano 33 forn. ved.
Forcheim Carlo fu Giuseppe, Vienna 72 pension. conj
Tribaldi Teresa fu Valentino, S. Severino 68 ved. Damia
Velente Vittorio di Giovanni, Roma 15 studente celibe
Marcotulli Antonia fu Luigi, Sezze 77 ved. Belli
Spaccatrosi Giuseppe fu Pancrazio, Albano 57 stag. ved.
Patrignani Giovanni fu Luigi, Roma 41 faleg. conj.
Medori Luigi fu Giovanni, Orvieto 70 imp. celibe
Giannotti Antonia fu Gius. S. Casciano Bagni 55 conj Costanzini
Sgrò Giuseppe di Rosario S. Salvatore di Fitalia 22 milit. cel.
Emanuelli Pietro fu Giovanni, Roma 70 possid. celibe
Spadoni Domenica fu Giovanni, Roma 70 ved.
Maceroni Maria fu Liborio Ceprano 72 conj Colozzi
Tacconi Cecilia fu Giuseppe Poli 70 ved. Valenti
Romaioli Maria fu Giovanni Urbino ved. Trimani
Mondaglioni Orfeo fu Daniele Aquila 18
Tamberlick Emilia fu Raffaele Roma 78 pens. ved. Mazzotti

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Provincia di Roma - 16 novembre - Costruzione dell'edificio scolastico e municipale in Canale Monterano e di quello scolastico in provincia di Monte Virginio - Pres. L. 64.000

Comune di Argenta - 19 novembre - Manutenzione 1904-1908 delle strade comunali brecciate Pres. Compl. L. 62.175.

R. Arsenale Napoli - 25 novembre - Pitturazione della R. nave « B. Brin » Pres. L. 42.000.

Monte di Pietà.

Giovedì 5 novembre 1903 - *La 5ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 4 aprile 1903 fino alla polizza n. **67740**.

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 18 aprile 1903 fino alla polizza n. **76640**.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di mercoledì 4 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo. Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 2 e 4.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 20.5 — Minimo 13.1

Quirinale. — S. M. il Re nel pomeriggio si recò a Villa Ada fuori Porta Salaria, onde visitare gli appartamenti apprestati per le Principessine Jolanda e Mafalda.

Vaticano. — Il Papa ha nominato suoi Prelati domestici i monsignori, Giulio Malvezzi, Giulio Tiberghien, Oreste Giorgi, canonici di S. Giovanni in Laterano ed i rev. Francesco Zanotto e Pietro Angelini, professori di Alta Eloquenza nell'Istituto dell'Apollinare.

— Il canonico Paolo Sambi da Strigara (Romagne) è stato da Sua Santità nominato « Scrittore straordinario » nella Biblioteca Vaticana (Sezione Storia Antica).

— Ieri il Papa ricevette il cardinale Luigi Macchi monsignor Callegari, vescovo di Padova; monsignor Calliero, padre Rua superiore dei Salesiani, padre Martin superiore generale dei padri Maristi.

— Nel pomeriggio ricevette varie persone nella terza loggia.

— Il Santo Padre ha nominato Protonotario apostolico monsignor don Luigi canonico Martini, segretario della Sacra Penitenzieria.

A Campo Verano — Domani, alle ore 9, avranno luogo alla Basilica di San Lorenzo fuori le Mura solenni funerali in suffragio dei defunti di Roma, a cura di tutti i 58 parroci della città; quindi Messa e processione al Cimitero con intervento di Mons. Vice Gerente.

— Ieri le guardie di P. S. della brigata del Viminale deposero due grandi corone di fiori freschi sulle tombe dei loro colleghi Carmelo Raco, ucciso nei dolorosi fatti del 1. maggio 1891 a S. Croce in Gerusalemme, e Carlo Bernardelli, ucciso con un colpo di pugnale al cuore il 17 luglio 1895 in piazza Guglielmo Pepe nel dividere alcuni rissanti.

Arrivi e partenze. — Oggi partiranno l'on. Balenzano per Bari e l'on. Cocco-Ortu per Cagliari.

Un grave sconcio. — Quanti in questi giorni hanno avuto occasione di recarsi a Campo Verano non possono non aver mirato con un senso di profondo disgusto l'indecente spettacolo che offre piazza Guglielmo Pepe.

Su quello sterrato, che la folla dei pietosi deve pure attraversare per recarsi al Cimitero, si trovano accumulate luride baracche di giocolieri, i quali fanno mostra delle loro prodezze, illustrate dal frasario più sconcio e miserevole che mai si possa immaginare. E attorno a quegli attendamenti si stringe una folla di malviventi d'ogni genere, schiamazzante, ubbriaca, provocatrice pronta alle ingiurie, alle risse, a tutte le più deplorevoli gesta della mala vita.

Non sappiamo davvero per quale recondita ragione non si sia mai riusciti a liberare quella località da così pubblica vergogna. La stessa Prefettura ha più volte invocato dal Comune qualche provvedimento; la stessa Giunta municipale ha stabilito il trasferimento di quelle baracche in altra località più appartata, lungi da una strada tutti i giorni percorsa da funebri cortei; ma, malgrado ciò, le baracche sono sempre rimaste laggiù, e soltanto, non si sa perchè vennero più volte rimosse... per essere ricollocate dalla parte opposta, senza nessun riguardo agli ultimi avanzi degli acquedotti che maestosamente sorgono ancora colà.

Ora a noi pare che sia proprio il caso d'invocare il diretto intervento del nostro Sindaco, per rimuovere questo sconcio, che costituisce una permanente offesa alla moralità pubblica e alla quiete dei cittadini.

Di sera infatti non è più possibile agli abitanti delle località vicine uscire in istrada senza pericolo.

Piazza Guglielmo Pepe aduna in quell'ora tutto il fior fiore dei nostri bassifondi sociali, il quale si abbandona ad ogni possibile luridume. È guai se l'autorità di pubblica sicurezza osa di intervenire! Le baruffe, le ribellioni si manifestano violentissime, sicchè spesse volte pel timore del peggio occorre chiudere un occhio.

Ora questo stato di cose non può essere assolutamente più tollerato in una città civile, nè l'amministrazione municipale può coprire della sua protezione certe iniziative che tornano a disdoro della nostra città.

Tutti i giorni ci giungono lettere dai nostri *assidui* che protestano vivacemente contro questo sconcio ed invocano una misura radicale. La dispersione di quel centro di riunione di ogni sorta di pregiudicati è un provvedimento più che utile, necessario.

E' laggiù che si organizzano le gesta notturne della mala vita, che si stringono le più tristi relazioni, che si tiene pubblica cattedra di diritto penale... nell'intento di insegnare i modi migliori per sfuggire ai rigori del codice. Tutto ciò è notorio alle autorità; è notorio al pubblico!

E' quindi da augurarsi che Don Prospero Colonna voglia occuparsi direttamente e definitivamente della cosa per evitare che debba interessarsene il Consiglio comunale, trattandosi di una questione non solo d'ordine morale, ma anche e soprattutto di pubblica sicurezza.

Onorificenza — Sopra proposta del Ministro Baccelli, il Re ha insignito della Commenda della Corona d'Italia il Cav. Uff. Augusto Poggi, Ispettore al Ministero di Agricoltura.

A noi torna gradito registrare l'atto del Ministro che premia una operosa intelligenza spesa tutta a profitto dell'agricoltura e dell'istruzione agraria popolare.

L'on. Baccelli nel consegnare ieri al Cav. Poggi il R. Decreto di nomina volle regalargli, con squisito atto di cortesia, le insegne del grado.

La Redazione si rallegra, col suo amico di antica data, della meritata onorificenza.

La gara straordinaria di tiro a segno — Numeroso il concorso dei tiratori. Ne giunsero da Palermo, Brescia, Torino e moltissime altre Società. Finora furono sparati trentaduemila colpi.

Alla categoria VI (popolare) sono stati già conseguiti duecentododici premi in medaglie di argento e di bronzo.

Alle rappresentanze militari (tiro collettivo) si hanno questi risultati: 3. bersaglieri punti 136, 3. artiglieria p. 122, 49. fanteria p. 122.

Alla categoria VII primeggiano: Conti Pietro p. 30, Giuliani Carlo p. 30, Vermigli Vermiglio, Marchetti Francesco e D'Atri Arturo p. 29.

Alla IX categoria hanno raggiunto maggiori punti Leccadito 45, Flaviny 41, Zonghi 40, Villani 39, Marra 36, Mirenghi 35.

Alla rivoltella, categoria II, conseguirono il punto massimo di 30: Liverziani Cesare e Giuliani Carlo.

Il tiro delle coppe comincierà giovedì mattina alle ore 8 1\2.

Sono pervenuti alla presidenza questi altri doni:

Fucile da caccia, Società romana tramways-omnibus — Danzatrice (statuetta) magg. Caviglia, direttore del tiro — Grandi medaglie di bronzo, Alegiani G. B. — Medaglia d'oro, Audax Club — L. 200, Banca d'Italia.

R. Università — E' aperto il concorso, per gli studenti della Facoltà di medicina e chirurgia, a sette premi della Fondazione Rolli, di lire mille ciascuno.

I suddetti premi sono assegnati, uno per ciascuno dei sei anni di studio, agli studenti che hanno compiuto i relativi corsi annuali ed il settimo agli studenti che hanno compiuto il 6° anno.

Sono ammessi al concorso gli studenti, iscritti nell'anno scolastico 1902-903, che documenteranno, con regolari attestati, da rilasciarsi nelle forme prescritte dai regolamenti universitari:

a) di essere inscritti in questa Università ai corsi di medicina e chirurgia;

b) di avere con diligenza frequentate nella stessa Università le lezioni dell'anno per il quale lo studente può concorrere.

Le istanze per ammissione al concorso dovranno essere inviate, coi relativi documenti, al Rettore della Università, non più tardi del 10 dicembre p. v.

Federazione Nazionale studenti secondari. — Domani alle ore 15, nella sede sociale in via Panisperna 215, avrà luogo l'assemblea straordinaria dei soci per discutere sul seguente ordine del giorno:

Relazione delle pratiche fatte presso il Ministero e i deputati pel *memorandum* da presentare al Ministro — Relazione delle adesioni pervenute dalle varie Sezioni e Comitati d'Italia.

R. Scuola diplomatico-coloniale. — Gli esami della seconda sessione comincieranno il giorno 5 e seguenti.

Le iscrizioni continuano sino a tutto novembre.

Un lutto nelle nostre scuole. — Il prof. cav. Michele Cervi, direttore delle scuole rurali di Roma, mancò ai vivi alle ore 8.50 del 2 corr. e ieri ebbe luogo il trasporto della salma al Campo Verano.

Resero gli onori funebri all'estinto la musica ed una compagnia del 47° avendo il defunto appartenuto alla milizia territoriale col grado di tenente colonnello, una rappresentanza degli ufficiali di ogni arma, l'Ufficio della P. I. Com., le Società fra gli insegnanti primari del Comune di Roma e fra gli insegnanti di ginnastica una rappresentanza della Società ex bersaglieri Alessandro La Marmora e molti colleghi ed amici.

La vedova signora Caterina Barnabò e la nipote signorina Giuseppina Cervi vollero accompagnare la salma del caro congiunto all'ultima dimora.

E' splendida. — Questo è stato il parere di quanti hanno visitato l'esposizione che ha preceduto l'inaugurazione del nuovo magazzino di biancheria della Ditta E. Fiorentino, Corso Umberto I, 153-154, angolo via Frattina. Infatti i locali elegantissimi sono forniti delle più alte novità in blouses, sottovesti, matinées, vestaglie e delle ultime creazioni in biancherie confezionate per signora.

Vendita Appartamento comm. Carancini. — Nella nota Casa di vendita Corvisieri e C., via Due Macelli 86, in Roma, da venerdì 6 a sabato 14 corrente, avranno luogo le pubbliche auzioni dello scelto mobilio ed oggetti d'arte antichi e moderni, provenienti dall'eredità del fu comm. Alessandro Carancini e di altra famiglia patrizia romana. Notevoli i mobili intagliati e dorati, di noce e di mogano, i ricchi lampadari di Murano, le fine biancherie da tavola e per uso personale, tappeti orientali, di Bruxelles e nazionali, stoffe, bronzi, porcellane, quadri, eleganti sopramobili, pianoforte a secretaire, automobile della forza di 6 cavalli (fabbrica Du-Pont), Champagne della Casa Jules Mumms, ecc.

L'esposizione pubblica avrà luogo giovedì 5 corrente dalle ore 9 alle 16.

Dottor Bettmann e signora *DENTISTI* — Dentiere in tutti i sistemi, qualunque operazione senza dolore. Pagamento anche a rate. 43, via XX Settembre.

Piccola Cronaca

Sulla fine del farmacista Vespignani — A proposito della morte del farmacista Filippo Vespignani, avvenuta, come annunciammo ieri, nel Manicomio di Roma, abbiamo questi altri particolari.

Egli che prima aveva pensato di andarsene in America in cerca di fortuna, aveva trovato in Arsiero (Vicenza) il modo di vivere tranquillamente.

Appena seppe che si faceva il suo nome nello scandalo Ubaldelli scrisse all'autorità giudiziaria per indicarle il suo domicilio e per mettersi a disposizione di essa, protestando per altro l'innocenza sua.

Il 9 ottobre, sano di mente e di corpo, venne a Roma. Il 20 cominciò a dare qualche segno di alienazione mentale: il 21 le condizioni si aggravarono e il 22 dal collega Pistolini fu accompagnato a Mentana dal padre Ignazio, che è medico-condotto.

Nei cinque giorni che seguirono, il Vespignani non fu mai abbandonato dal delirio: gridava che volessero strangolarlo, che volessero fargli recitare pure una commedia. Non fece mai il nome della Ubaldelli.

Il 27, in considerazione della gravità del caso, il padre ed un amico farmacista lo condussero a Roma e lo fecero visitare dal dottore Montesano.

Questi fece la diagnosi di « paranoia allucinatoria » ed indicò come possibile causa uno spavento per intimidazione, e consigliò la cura nel Manicomio.

Il Vespignani fu ricoverato infatti nel Manicomio, ma, per tempo, morì dopo tre giorni.

La salma fu inumata lunedì.

Doveva essere inumata domenica; ma avvenne un ritardo per alcune pratiche inerenti al riconoscimento.

Giova ricordare che il Vespignani non fu mai nemmeno interrogato circa l'affare Ubaldelli.

Un attentato contro un treno — Iersera, tra le stazioni di Ficulle e Allerona, ad un chilometro da Orvieto, un individuo rimasto sconosciuto sparò un colpo di rivoltella contro il treno n. 1 proveniente da Firenze, che giunge a Roma alle 23,25.

Il proiettile ruppe il vetro superiore della finestra della cucina del vagone-ristorante della compagnia internazionale dei vagoni-letto.

Ancora del grave ferimento in via di Porta Pinciana. — Ieri mattina, alle 10.30, si presentò al brigadiere di P. S. Franzè, al Commissariato del Viminale, l'imbianchino Ugo Natali, d'anni 16, romano, abitante in via Bodoni 14, autore del grave ferimento in persona del capo-mastro Cesare Carlini, d'anni 28, romano, abitante in Borgo Vecchio 91.

Il Natali era accompagnato dal padre, Giuseppe, di anni 69, da Ferrara, scalpellino.

Ugo Natali dichiarò che, vedendo il Carlini, armato di un lungo coltello, che stava per avventarsi contro il padre suo, col quale era venuto a questione, si armò anche lui di un coltello e vibrò al Carlini un colpo all'addome.

Il padre di Ugo fece la stessa dichiarazione.

Giuseppe Natali aveva delle lesioni escoriate al naso ed alla guancia destra, e il figlio, Ugo, contusioni all'avambraccio destro ed al torace.

Il delegato Bellone mandò ambedue a S. Antonio, dove vennero giudicati guaribili in una settimana.

Le astuzie di un truffatore. — Da qualche tempo un individuo sui 50 anni, si presentava nelle case di povera gente, e, qualificandosi per commesso di un'agenzia di commercio, offriva l'opera sua nel caso avessero avuto bisogno di contrarre un prestito in denaro.

L'offerta, non disprezzabile, veniva accettata molto volentieri.

L'individuo allora si faceva consegnare un foglio di carta bollata per fare la domanda e una cambiale in bianco, che poi rivendeva al primo tabaccaio che gli capitava.

Numerose sono le persone che abboccarono all'amo, e fra queste certa Ginevra Nardini, ved. Barbaliscia, d'anni 62, da Velletri, abitante in via delle anime Sante 69.

E' inutile dire che l'individuo, ottenuto il suo scopo, non si faceva più vedere.

Ieri il genero della Nardini, Leopoldo Ficini, capo cantoniere delle strade provinciali, veduto in piazza dell'Esedra il commesso dell'immaginaria agenzia di commercio, chiamò la guardia di P. S. Francesco Nastasi e lo fece arrestare. Egli è il noto pregiudicato Giovanni Di Fazio, d'anni 50, da Terracina, abitante in via Tor de' Conti 21.

Il Di Fazio era ricercato dalla P. S. dovendo scontare 3 mesi di reclusione per lo stesso reato.

Un prete caduto dal tram — Iersera in Viale del Re, presso piazza Mastai, il sacerdote Florido Crescia, di anni 27, da Cellere (Roma) abitante in via delle Fratte 42, nello scendere dal tram elettrico cadde e riportò commozione cerebrale.

Trasportato alla Consolazione i medici si riservarono il giudizio.

Un bambino in fiamme — In un orto in via Malabarba 14, il bambino Paolo Coluzzi di anni 4, romano, si accostò ad un braciere e gli si incendiarono le vesti.

Il povero bambino, che aveva riportato ustioni al torace, alla faccia e al braccio destro, venne condotto dal padre Lorenzo a S. Antonio, dove i medici si riservarono il giudizio.

Infortunio sul lavoro — Il muratore Giovanni Martinelli, di anni 14, romano, abitante in via Fonte Rosso 24, cadde in terra dall'altezza di 2 metri in un villino in via Emilia e si fratturò la gamba destra.

A S. Antonio i medici lo giudicarono guaribile in 40 giorni con riserva.

I ferimenti di ieri. — Iersera alle 21, sul ponte Quattro Capi, si impegnò una rissa fra alcuni individui. Il cocchiere Umberto Monachesi, d'anni 16, romano, s'intromise come paciere e si buscò una coltellata al petto.

Alla Consolazione lo giudicarono guaribile in 10 g.

— Il cicoriaro Augusto Urbani, d'anni 28, romano, in casa sua, via S. Bartolomeo dei Vaccinari 61, questionò con la coinquilina Lucia Mastropietri, d'anni 34, romana, ricevendo una bastonata in testa. Il delegato Bosio, accorso, condusse alla Consolazione l'Urbani, che fu giudicato guaribile in 10 giorni. La feritrice fu arrestata dal brigadiere di P. S. Bartoli Giovanni.

— Ieri mattina il « gramicciaro » Carlo Pomponi di anni 38, abitante in via Angelica, in piazza Ponte Milvio venne a questione per interessi col nipote Pietro Serafini di anni 18, romano.

Questi, afferrata una piccola zappa, feriva al viso lo zio. Guarirà in 12 giorni.

Disgrazie sul lavoro — Nella cava di tufo di Pasquale Marinozi, fuori porta Portese, si staccò dall'alto un masso che colpì sulla testa il carrettiere Crescentino Federico di anni 48, da Urbino, che riportò una ferita guaribile in 15 giorni.

— Il bracciante Vincenzo Cassoni di anni 40, da San Vittore, lavorando nella cava di breccia dell'impresa Civitelli a Grottaperfetta, fu investito da un blocco riportando la frattura del piede destro. Ne avrà per un mese di cura.

Caduto da cavallo. — Alla « Storta » fuori porta del Popolo il cavallaro Raffaele Cacciatori, d'anni 27, da Castel Castagno, cadde accidentalmente da cavallo fratturandosi il piede sinistro.

Fu trasportato a Roma e ricoverato alla Consolazione dove fu giudicato guaribile in un mese.

—(Vedi avviso in 4ª pagina)—

Teatri di Roma

La Compagnia Marchetti al Costanzi.

Il pubblico ha avuto ragione nell'invadere alla lettera il teatro, dalle poltrone alla platea, ai palchi, perchè sono tanti i meriti spiccatissimi, speciali, superlativi della brava Compagnia Marchetti che si può affermare che essa, nel suo genere, niente, ma proprio niente lascia a desiderare.

Quindi tenendoci strettamente e fedelmente alla cronaca ripetiamo che il teatro era gremito del più bel pubblico di Roma e che tutti i posti erano esauriti. Per la Compagnia vi occorrerebbero i migliori aggettivi che siamo soliti a regalare a ciascuno spettacolo che lo meriti. E stavolta, francamente non sarebbero troppi anzi completamente giustificati. Giulio Marchetti che per buon gusto, signorilità, ricchezza ha sempre abbondato, adesso è ritornato fra noi con un complesso semplicemente meraviglioso.

A parte il fascino della Gardini Marchetti, il valore della Del Lago, gradita, simpatica conoscenza nostra, e la geniale rivelazione che si ebbe nella Baldi, la quale iersera fece furore, occorre notare il complesso omogeneo, bello, stupefacente per una Compagnia di operette.

Il *Duchino*, rappresentatosi iersera, da tempo e forse mai ebbe migliore e più sfarzosa esecuzione, anche in quei piccoli dettagli che già rilevammo e che costituiscono pel Marchetti uno dei suoi più ammirati segreti. Persino l'orchestra, pel solito trascurata per le operette, iersera fu un orchestrone tale da completare il quadro meraviglioso di questa Compagnia che ha inaugurato trionfalmente, coronata da veri ed entusiastici applausi e da *bis*, il corso delle sue rappresentazioni liete e gioconde.

Infatti all'inaugurazione riuscita, succederà subito l'attrattiva con *Veronica* del Messager, che si rappresenterà stasera e poi si annuncia subito imminente il debutto di Pina Ciotti con *La figlia di madama Angot*, nella quale essa sarà madama Lange e la Gardini-Marchetti, Clarette.

Come si vede e come è stato assodato iersera, la prima Compagnia italiana d'operette più non potrebbe offrire perchè il pubblico si mantenga fedele e costante, sicuro di passare in allegria e festività la serata. E ciò con tenue spesa, mantenendosi i prezzi sempre a quella esclusiva e rara mitezza da sembrare quasi inverosimili.

Fabr...

Adriano — Novello, magnifico trionfo per Mattia Battistini alla replica della *Linda*.

Il pubblico in piedi si abbandonò alla più delirante delle dimostrazioni. E col celebre artista, cantante sommo, la Barrientos divise onori, feste e trionfi. Essa, grande in tutta l'opera, nella scena della pazzia, commosse ed entusiasmò. Inoltre fu pure acclamatissima nel *valtzer* dell'Arditi, cantato come essa sola sa.

Questa sera *Rigoletto* con Mario Roussel.

Giovedì riposo e venerdì *Amleto*, incarnato e creato da Battistini e... basta.

Nazionale — Questa sera *Mascotte*.

Quirino — Il ritorno di Leonidas con i suoi cani e gatti ammaestrati, arricchito di una *troupe* brillante e variata non poteva avere migliore successo.

La *great attraction* era naturalmente il protagonista dell'*anello della morte*, un gattino audace e vivace che... fu applauditissimo!

Stasera replica dello spettacolo.

Manzoni — Si rappresenterà *Tosca*, il forte dramma di Sardou.

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *Veronica, ore 21.*
Adriano — *Rigoletto, ore 21.*
Nazionale — *Mascotte, ore 21.*
Quirino — *Leonidas, ore 21.*
Manzoni. — *Tosca, ore 21.*
Sferisterio Romano. — **Giuoco al pallone, ore 15 1|4.**
Esposizione campionaria. — *Palazzo Belle arti - Aperta dalle 11 alle 17.*

Ultime Notizie

Il Re a Roma.

Ieri mattina alle 7,46 S. M. il Re è giunto in Roma, accompagnato dai generali Ponzio-Vaglia e Brusati, dagli aiutanti contr' ammiraglio De Libero e maggiore Uboldi dei Capei e dal cerimoniere duca di Fragnito.

S. M. fu ossequiata alla stazione dal generale Di Majo e dal comm. Lambarini, e scortata dai corazzieri si recò direttamente al Quirinale.

Alle 15 il Re ricevette tutti i nuovi Ministri, tranne il generale Pedotti, non ancora giunto e il contr' ammiraglio Mirabello, che partirà il 7 dalla Cina.

Dopo la prestazione del giuramento S. M. s'intrattenne affabilmente con tutti.

Alle 16.55 con treno speciale il Re, in forma privata, è ripartito per San Rossore.

Il nuovo Ministero.

Con R. Decreto in data di ieri il nuovo Ministero è così composto:

Presidenza e Interni: deputato avv. Giovanni Giolitti.
Esteri: senatore avv. Tommaso Tittoni.
Grazia e Giustizia: deputato avv. Scipione Ronchetti.
Tesoro: dep. prof. Luigi Luzzatti.
Finanze: dep. avv. Pietro Rosano.
Guerra: tenente generale Ettore Pedotti.
Marina: contro-ammiraglio Carlo Mirabello.
Istruzione: dep. prof. Vittorio E. Orlando.
Lavori Pubblici: dep. avv. Francesco Tedesco.
Agricoltura, Industria e Commercio: deputato avv. prof. Luigi Rava.
Poste-Telegrafi: dep. avv. conte Enrico Stelluti-Scala.

Un altro R. Decreto affida l'*interim* del Ministero della Marina al Presidente del Consiglio, on. Giolitti, finchè il contro-ammiraglio Mirabello, ora assente dall'Italia, non abbia prestato giuramento ed assunto l'ufficio.

La consegna nei Ministeri.

Dopo il giuramento presero subito possesso dei rispettivi dicasteri, oltre il Presidente del Consiglio, gli on. Luzzatti, Tittoni, Rosano e Tedesco, che ricevettero la consegna dai predecessori.

Il Presidente del Consiglio e Ministro dell'Interno, on. Giolitti, ha diretto ai Prefetti e Sotto Prefetti del Regno la seguente circolare:

« Chiamato dalla fiducia di S. M. assumo oggi l'ufficio di Ministro dell'Interno. Il programma di Governo che intendo attuare si riassume nel rispetto di tutte le libertà con la efficace tutela di tutti i diritti, nella rigida vigilanza sulle amministrazioni delle Provincie, dei Comuni e dell'Opere Pie per assicurarne la più scrupolosa correttezza, senza che il Governo s'ingerisca nelle contestazioni dei partiti locali finchè rimangono nei confini della legge e nel promuovere con tutti i mezzi possibili, il maggiore benessere delle classi meno agiate.

Confido pienamente nell'opera illuminata della S. V. e di tutti i funzionari dipendenti.

Il Ministro *Giolitti*. »

Il Ministro dei Lavori pubblici, on. Tedesco, ha diretto la seguente circolare a tutti gli uffici dipendenti:

« Assumo la direzione del Ministero dei Lavori pubblici, confidando principalmente nella virtù operosa dei funzionari, miei antichi e bene amati colleghi. *Tedesco.* »

Il Ministro delle Finanze, on. Rosano, ha diretto agli Intendenti di finanza la seguente circolare:

« Assumendo l'ufficio di Ministro delle Finanze invio alle SS. LL. e per mezzo delle SS. LL. a tutti indistintamente i funzionari della Amministrazione il mio saluto.

« Fo pieno assegnamento sulla cooperazione di tutti sicuro che stretti nell'adempimento dei doveri rispettivi, potremo contribuire al bene della Patria. *Rosano* ».

Consiglio di Ministri.

Il Consiglio dei Ministri è convocato per oggi, alle ore 15, a palazzo Braschi, per occuparsi delle nomine dei Sottosegretari di Stato.

Giudizi esteri sul nuovo Gabinetto.

(S) **Vienna**, 3. — Il *N. W. Tagblatt* qualifica il cambiamento del Ministero italiano un fatto importantissimo che attira l'attenzione vivissima di tutta l'Europa. L'on. Giolitti è un uomo energico, forte, franco e pieno di tatto; è un'individualità che sa realmente fare una politica propria personale. La sua massima è che il Governo sia il più possibile liberale e che sappia anche far rispettare la sua autorità all'estero.

Trattati di commercio.

(S) **Vienna**, 3. — La *Neue Freie Presse* dice che prossimamente l'Austria e l'Ungheria inizieranno conferenze per preparare la rinnovazione del trattato di commercio con l'Italia e presenteranno ai due Parlamenti identici disegni di legge tendenti ad autorizzare il Governo a regolare provvisoriamente i rapporti commerciali con l'Italia fino alla stipulazione di un trattato definitivo.

Conversione delle cartelle di Credito Fond.

Nel primo mese di operazione, cioè dal 1° al 31 ottobre, la Banca d'Italia si è assicurata la conversione di 120,000 cartelle (60 milioni di lire di capitale nominale), delle quali oltre 104,000 ritirate per lo stampigliamento, di già in gran parte eseguito.

Le domande di prenotazione fatte da terzi per acquistare dalla Banca titoli, che le fossero presentati al rimborso dagli attuali portatori, non accettanti la conversione, si estendono a circa 27,000 cartelle; mentre il numero delle cartelle 4 1|2 per cento delle quali venne chiesto, sino ad oggi il rimborso, è soltanto di 145.

Le cartelle che non saranno presentate alla Banca d'Italia entro l'anno, per conversione o rimborso cesseranno di recar frutto al 1° gennaio p. v.

Le relazioni franco-italiane

(S) **Parigi**, 3 — La *Nouvelle Revue* pubblica un articolo sulle relazioni franco-italiane, così concludendo:

Le relazioni tra la Francia e l'Italia hanno subito un'evoluzione logica e feconda dalle due parti. Il progresso di tali relazioni è certo e il beneficio e comune. Vi è, da ambe le parti, un aumento di sicurezza e di attività; le feste franco-italiane dello scorso mese, che consacrarono questo risultato con l'approvazione popolare, hanno molto contribuito all'intimità dell'accordo fra i due paesi.

Palermo e il senatore Paternò.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Palermo, 3, ore 16,25. — Il nostro sindaco ha inviato all'on. Giolitti il seguente telegramma:

Cittadinanza Palermo protesta per violento, ingiusto attacco contro illustre concittadino, senatore Paternò, e manifesta mio mezzo sua indignazione.

Sindaco: **Tasca Lanza.**

Ufficio del Lavoro.

La legge 1902, sulla istituzione dell'Ufficio del lavoro presso il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, stabilisce che all'Ufficio stesso *si aggregheranno gradatamente, per decreti reali, tutti i servizi relativi al lavoro, alla previdenza alle assicurazioni sociali.*

In attuazione di questa disposizione si è intanto cominciato coll'aggregare all'Ufficio del lavoro, fin dalla sua costituzione, il servizio dei Collegi di probiviri nelle industrie e con R. Decreto del 21 ottobre scorso questo provvedimento è stato sanzionato.

Ministero Interno.

L'on. Giolitti, ieri alle 16, si recò a palazzo Braschi insieme all'on. Ronchetti e prese subito possesso del suo ufficio.

L'on. Giolitti chiamò a suo capo di gabinetto e segretario capo della presidenza il comm. Vittorio Salice.

Chiamò pure come capo sezione del gabinetto il comm. Bruniälti, e come segretario il comm. Travaglini.

Ministero Finanze.

Partenza dell'on. Carcano.

Ieri sera l'on. Carcano è partito per Como. Lo accompagnarono alla stazione i suoi affezionati segretari del gabinetto, De Giuli, Marangoni e Troise.

Erano presenti alla partenza il suo successore on. Rosano, l'on. Mazziotti, l'on. Balenzano, il Ministro Rava, i direttori generali Sandri e Civardi, il comm. Gergo e vari altri funzionari del Ministero.

Coll'on. Carcano è pure partito il comm. Bernasconi vice dir. gen. Catasto.

Questa dimostrazione gentile dimostra di quale affetto fosse circondato l'on. Carcano al Ministero delle finanze.

Ministero Pubblica Istruzione.

Il nuovo ministro della P. I. on. Orlando, prenderà possesso oggi del suo dicastero.

La raccolta dei libri di testo, esistente nel Ministero della pubblica istruzione, assumerà il nome di « Biblioteca speciale scolastica ».

Ad assicurarne il regolare incremento, si dispone quanto segue:

I Consigli degli insegnanti delle scuole medie, nel proporre al Ministero l'adozione dei libri di testo di nuovo autore o di novella edizione, ne invieranno un esemplare, che sarà depositato nella Biblioteca speciale scolastica del Ministero.

Altrettanto faranno, per la parte che le riguarda, le Commissioni provinciali, prima di approvare i libri di testo per le scuole primarie.

Il conservatore della Biblioteca speciale scolastica dovrà curarne il migliore ordinamento, ed eseguirà annualmente (giovandosi degli elenchi dei libri di testo che i capi d'istituto inviano al Ministero prima della riapertura delle scuole) i lavori bibliografico-statistici, che serviranno allo studio delle questioni riflettenti i libri d'insegnamento, per ogni ordine di scuola.

Al conservatore della Biblioteca speciale scolastica è affidata inoltre la custodia dello archivio annesso alla Biblioteca stessa, nel quale dovranno depositarsi tutti gli atti delle Commissioni permanenti e delle Commissioni provinciali, riguardanti i libri di testo.

Per gli opportuni studi comparativi, ed eventuali raffronti, la Biblioteca speciale scolastica avrà una sezione esclusivamente destinata ai libri di testo in uso nelle scuole medie ed inferiori degli Stati esteri che raggiunsero i maggiori progressi e i migliori risultati nel campo della pubblica istruzione ed educazione.

La Biblioteca speciale scolastica rimane aggregata alla divisione 1ª.

Ministero Poste e Telegrafi.

Le entrate postali, telegrafiche e telefoniche del mese di ottobre 1903 superarono di lire 336.915.05 quelle accertate nello stesso mese dell'anno anteriore.

Le entrate realizzate dal 1° luglio a tutto ottobre segnano un aumento di L. 1.470.164.60 in confronto dello stesso periodo dell'esercizio precedente.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

L'ultimo fascicolo del *Bollettino ufficiale* del Ministero di agricoltura, oltre diversi atti ufficiali, contiene una circolare sull'importanza della contabilità nelle aziende agrarie annesse alle scuole pratiche di agricoltura, l'elenco degli attestati di privative industriali rilasciati dal 27 settembre al 3 ottobre, i prezzi del grano sui principali mercati del mondo e notizie sui mercati delle sete di Milano e Lione, contiene: i voti emessi dal Consiglio superiore del Lavoro nella sua prima riunione (14-15 e 16 settembre u. s.); notizie statistiche sul movimento degli alunni e degli esami nelle Regie Scuole superiori speciali e pratiche di agricoltura; un rapporto sulla condizione del commercio vinario italiano in Austria-Ungheria; un ragguaglio sugli scambi commerciali fra l'Italia e la Scozia nel mese di agosto; una particolareggiata relazione sulla vendemmia del 1903 negli Stati Uniti; un rapporto sulle cause della decadenza del porto di Parà » sullo sviluppo di quello di Manaos; sulla crisi della gomma e sull'avvenire del bacino amazzonico; notizie sulla vendemmia e sul commercio vinario nelle Puglie ed una larga raccolta di notizie speciali riguardanti il commercio e l'industria all'estero.

L'on. Rava scrisse una gentilissima lettera all'on. Guido Baccelli, pregandolo di indicargli l'ora in cui fosse comodo dargli la consegna del dicastero da lui presieduto.

L'on. Rava prenderà possesso del suo ufficio questa mattina.

Ministero Marina.

Il Ministero della Marina ha inviato la seguente circolare:

Udito il parere del Consiglio Superiore di marina, si dispone quanto segue:

E' fatto divieto agli ufficiali in servizio ausiliario di esercitare gli uffici di Direttore, amministratore o rappresentante di Società industriali, o commerciali, che abbiano rapporti con la R. Marina, come pure di agire in tale qualità per conto di privati industriali, o commercianti, che si trovino in tali condizioni.

Per accettare qualunque altro impiego industriale o commerciale, gli ufficiali in servizio ausiliario dovranno avere l'autorizzazione preventiva del Ministero.

Il tenente di vascello Narducci Lamberto in seguito a domanda è trasferito a proprie spese dal 3° al 1° dipartimento marittimo.

Sarà sostituito presso la Direz. Art. e Arm.ti del 3° dipartimento dall'ufficiale Gazzola Giovanni.

Il medico di 1ª cl. Masucci Alfonso è stato destinato ad imbarcare a Genova sul piroscafo « Les Alpes » in servizio di emigrazione.

Il medico di 1ª cl. Vaccari Antonio è stato destinato ad imbarcare a Napoli sul piroscafo « Perugia » in servizio di emigrazione.

Il medico di 2ª cl. Bombelli Demetrio è sbarcato dal piroscafo « Germania. »

Il « Volturno » è partito da Porto Said - la « Puglia » è partita da Buenos-Ayres — il Vespucci è partito da Cagliari - la « Lombardia » è partita da Aden — il « Piemonte » è partito da Taku.

La Squadra russa a Trieste.

Trieste, 3. — E' giunta una divisione della Squadra russa, composta della corazzata *Czar Nicolò I*, della contro-torpediniera *Krabri* e del *destroyer Abrek*, al comando del contrammiraglio Molas.

Informazioni Estere

Elezioni municipali in Inghilterra.

(S) **Londra**, 3. — Ieri in tutta l'Inghilterra hanno avuto luogo le elezioni municipali.

Secondo i risultati, ancora incompleti, conosciuti iersera, i liberali guadagnano 54 seggi, i conservatori 40 ed il partito operaio 16.

Il Debito pubblico degli Stati Uniti.

Washington, 3. — Durante lo scorso mese, l'ammontare del Debito Pubblico diminuì di doll. 2.649.956. Gli incassi del Tesoro pubblico ammontarono a 1.591.066.916 dollari.

Le elezioni in Bulgaria.

Sofia, 3. — I deputati eletti alla Sobranje sono così ripartiti:

Stambulovisti ed altri partigiani del Governo 144, nazionali 28, democratici 7, zankovisti 9 ed 1 indipendente.

RUSSIA

Berlino, 3. — Telegrafano da Pietroburgo al *Lokalanzeiger* che il Governo russo ha deciso di stanziare in bilancio la somma di 14 milioni di rubli per l'aumento della flotta e di 3 milioni di rubli per la costruzione di fortificazioni a Port-Arthur.

FRANCIA

(S) **Parigi** 3. — Il Pres. del Consiglio, Combes, ha deciso di accettare la discussione immediata dell'interpellanza Jaurès, circa il rifiuto opposto all'arbitrato dai padroni di Armentières. Nella sua risposta, egli si limiterà a dichiarare che le istruzioni impartite al Prefetto del Dipartimento del Nord erano di far pratiche a questo scopo. Si crede che il *bloc* repubblicano si ricostituirà in seguito al voto che avrà luogo su questa interpellanza.

Jaurès per non interrompere la discussione del bilancio accetterà che la sua interpellanza sia discussa nella seduta di venerdì prossimo.

I quattro gruppi della sinistra hanno deciso di votare all'unanimità a favore dei fondi segreti per dare così una prova di fiducia al Governo.

Borse e Mercati

Roma, 3 novembre

Pochi affari oggi e corsi leggermente meno fermi.
Rendita 5 0|0 103.65 contanti 104 fine.
Rendita 3 1|2 0|0 102 e 102.25.
Obbligazioni ferroviarie 3 0|0 359,50.
Banca d'Italia 1113 — Banca Commerciale 779 — Credito Italiano 588 — Banco di Roma 118 — Credito Fondiario 579 — Acqua Marcia 1525 — Gas 1402 — Carburo 834 — Elba 495 — Rubattino 507 — Immobiliari 291.50 — Condotte 336.50 — Omnibus 360 — Concimi 111 — Zuccheri 82.
Cambi.
Parigi 99,85 — Londra 25.11

Cambio dazio doganale 4 Novem. L. 100.00

Dal 2 novembre all'8 — fino a L. 100 — L. 100.00

BORSE ITALIANE — 3 novembre 1903.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	102 95	103 65	103 65	103 95
Id. fine	— —	103 90	103 95	— —
Id. 4 1|2 0|0	102 —	101 35	101 30	101 45
Az. B. d'Italia	1115 —	1114 50	1115 —	1115 —
» B. Generale	— —	36 —	— —	— —
» ferr. Medit.	464 —	464 —	462 50	463 —
» » Merid.	673 —	676 —	673 —	673 —
Credito Italiano	589 —	589 —	588 50	— —
B. Commerciale.	781 —	780 —	780 —	— —
» B. Sconto	— —	— —	148 —	— —
» Nav. Gen.	508 —	509 50	— —	— —
» Raff. Zucc.	326 —	321 50	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0|0	— —	359 75	— —	— —
Id. Meridionali	— —	350 —	— —	— —
Fond. It. 4 1/2 %	— —	517 —	— —	— —
» » 4 %	— —	507 —	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0|0	— —	506 —	— —	— —
» » 4 1|2	— —	507 50	— —	— —
San Paolo	— —	— —	519 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista	99 82	99 85	99 87	99 85
Berlino Id.	122 87	122 85	122 90	122 82 1|2
Londra Id.	25 10	25 10	— —	— —
Londra a 3|m	— —	— —	25 11	24 85

Consolidati: Media uff. del Regno, 3 novembre

	con cedola	senza cedola
5 0|0 lordo	103.64 5|8	101.64 5|8
4 1|2 netto	101.35 3|8	100.22 7|8
4 0|0 netto	103,37 1|8	101 35 1|8
3 1|2 0|0 netto	101,91 3|8	100.16 3|8
3 0|0 lordo	73.97	72.77

Servizio speciale del Popolo Romano

Genova, 3, ore 15.30. — Rendita 103.90 — Consolidato 3 1|2 0|0 102,18 — Meridionali 682 — Mediterranee 471 — Navigazione 509 a 508 — Raffinerie 324.50 — Banca d'Italia 1112 — Banca Commerciale 779 — Credito 588 — Carburo 836 — Acciaierie 1850 — Molini Alta Italia 622 — Elba 496 — Savona 590 — Eridania 805.

Parigi, 3, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0|0 amm.	— —	97 85	— —
» 3 0|0 perp.	97 75	97 65	97 72
» 3 1|2 0|0	— —	— —	— —
ITALIANA 5 0|0	103 85 103 75	103 75	103 85
turca	88 45	88 15	88 45
spagnola	91 22	91 26	90 97
russa nuova	— —	— —	— —
portoghese	64 80	64 60	64 87
ungherese	— —	101 50	101 65
Egiziano 6 0|0	— —	108 40	108 55
Banca di Parigi	1120 —	1121 —	1123 —
Banca Ottomana	— —	587 —	586 —
Credito Fondiario	— —	704 —	702 —
Azioni Suez	— —	4010 —	4025 —
Lotti Turchi	— —	137 —	136 3/4
Ferr. Meridion. Ital.	— —	680 —	674 —
CAMBI sull'Italia	— —	0 1/8 premio	0 1/8 premio
su Londra	— —	25 14 1/2	25 14
su Madrid	32 87	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio speciale del Popolo Romano).

Parigi, 3, ore 15,45. — (Fonte italiana). — Fermi. — Spagnuolo 91,20 — Rio 1293 — Brasile 77,32 — Geduld 151 — *Andalouse* 180 — Saragozza 349 — Nord Spagna 216 — *Credit Lyonnais* 1215 — Sosnovice 1777 — *Metropolitain* 590 — Thomson 669 — *Traction* 13 — De Beers 514 — Eastrand 172 — Randmines 231 — Transvaal 98 — *Goldfields* 137 — Oceana 39 — Huanchaca 78 — Chartered 59 — Argentino 80,20 — Montecatini 105.

Vienna, 3 sostenuta	2	3
C. austr.	677 —	676 75
B. aust. oro	119 80	119 90
Id. carta	100 40	100 45
N.ni oro	19 06	19 06
Lire ital.	95 25	95 25
C. Londra	23 93	23 93

Londra, 3 chiusura	3	3
N.i Cons.	88 1/16	88 9/16
Italiana	103 1/4	103 1/4
Turca	32 3/4	32 5/8
Egiziano	106 3/4	105 ex
Argento	27 1/2	27 5/8

Vers. alla B. d'Ingh. st. - Rit. st.

Berlino, 3 debole	2	3
Ital. cont.	— —	103 90
f. mese.	— —	— —
Az. Merid.	133 10	134 50
» Medit.	92 50	93 —
Ob. ferr. 3 0|0	72 20	72 40
» Merid.	70 80	70 80
» Roma.	102 40	102 40
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rubin	216 25	216 20
C. Italia	— —	81 20

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	4 per 0|0
Germania	4 per 0|0
Austria	4 per 0|0
Belgio	3 per 0|0
Spagna	6 per 0|0

PLATTI LUIGI, gerente.

La rivincita dell'onore

di PAOLO DE GARROS

PARTE PRIMA.

I.

Là abitavano col gentiluomo lorenese sua figlia Irene, seducente fanciulla di 18 anni; la vecchia governante Vittorina, che aveva visto nascere la sua padroncina ed aveva voluto seguirla nell'esilio, ed infine l'uomo robusto, solidamente piantato, dall'occhio ardente, freschissimo, giovane malgrado i suoi cinquant'anni, che abbiamo veduto scherzare con Fox durante la visita di Abou-Samara.

Egli aveva la pelle abbronzita, come se fosse stato arrostito da venti anni al sole d'Africa, e capelli grigi e lisci che ricadevano sulla sua fronte in ciuffi indisciplinati.

Si chiamava Dewtol; ma nell'intimità lo chiamavano quasi sempre Briquet.

L'origine di questo nomignolo veniva dal fatto che Dewtol, malgrado la sua possente ossatura era magro come un fiammifero? O perchè durante il suo passaggio alla polizia, sotto l'Impero egli aveva dimostrato un'abilità, prodigiosa nel far brillare la luce, la scintilla, negli affari più tenebrosi?

Comunque sia, Dewtol era quasi sparito e non restava che Briquet.

Briquet era, Briquet doveva restare; perchè il soprannome senza sapere precisamente perchè, gli stava a meraviglia.

Quanto ai legami che lo univano ai de Marrancourt, quanto alle ragioni che lo avevano fatto attaccare a quella disgraziata famiglia, è necessario per spiegarlo di ritornare qualche anno indietro.

Si era all'indomani della guerra del 1870, il signor de Marrancourt, dopo la ratificazione definitiva del trattato di Francoforte, era rientrato nelle sue terre situate tra Dieuze e Chateau-Salins.

Il suo castello era stato saccheggiato, le sue fattorie incendiate, i suoi boschi devastati.

Ma che gl'importava! Lo spettacolo delle sue sventure personali speriva innanzi al grande disastro comune.

Nei primi giorni di giugno, il signor Antonio de Marrancourt, una mattina, errava a caso fra i suoi campi, disperato, con le lagrime agli occhi, pensando che quella terra, poco prima francese, faceva ora parte dell'impero tedesco, quando improvvisamente allo svolto di una via un gran diavolo dalla faccia spaventosa, dalla barba lunga e le guancie emaciate si drizzò innanzi a lui e col tono mezzo imperativo e mezzo supplichevole della gente che non ha mangiato da molto tempo, domandò:

Signore, datemi del pane ve ne prego.

Il primo movimento del conte fu di rinculare vivamente, mettendo istintivamente la mano sul revolver che aveva in tasca.

Ma il mendicante, che aveva compreso il gesto riprese:

— No, voi v'ingannate, signore, io non sono nè un ladro di strada maestra, nè un comunardo scappato da Parigi. Ho fame, ecco tutto!

Innanzi a questa dichiarazione che gli parve sincera, il gentiluomo diventò più umano.

— Ebbene; venite amico mio, gli disse, vi si darà da mangiare in casa mia.

Cammin facendo essi parlarono.

Lo sconosciuto aveva parlato di Parigi e dei comunardi. Il signor de Marrancourt domandò:

— Voi eravate a Parigi, forse, durante quelle atroci giornate?

— Ahimè! signore, poco è mancato che io stesso fossi vittima degli insorti. Per un vero miracolo scappai al loro furore.

Il conte diffidando sempre non si affrettava a rispondere. Però il vagabondo cominciava ad interessarlo.

— Oggi, mormorò egli infine, questo incubo è fortunatamente dissipato, grazie all'energia del partito dell'ordine.

— Si, oggi, tutto è finito, non è troppo presto, ma il 18 maggio quando io lasciai Parigi, la Comune era ancora padrona dovunque ed io era perseguitato come una bestia feroce.

— Voi dunque eravate designato all'odio degli agitatori per la vostra posizione o per le vostre opinioni politiche?

Lo sconosciuto a sua volta esitò un istante, durante il quale gli sguardi dei due uomini s'incrociarono, cercando d'indovinarsi scambievolmente.

— Bah! dopo tutto, riprese il fuggitivo, io vi debbo certamente questa confidenza per la benevolenza che mi dimostrate senza conoscermi, io son sicuro d'altronde che voi non mi tradirete.

— Chi sa? disse sorridendo il signor de Marrancourt.

— E co in due parole la chiave dell'enigma, proseguì il vagabondo. Io apparteneva alla polizia sotto Napoleone III. Occupava nel servizio di sicurezza pubblica un posto importante, ed aveva avuto spesso per le mie attribuzioni, la sorveglianza degli agitatori che durante quest'ultimi anni preparavano la rivoluzione.

« Voi dunque vedete che io era specialmente segnato pel giorno in cui le rappresaglie si potessero liberamente esercitare.... Infine non ci pensiamo più, la burrasca è passata.

— Ma quale strana idea, interrogò il conte con curiosità, vi prese di venire in questa provincia che non è più francese?

— Questa provincia è la mia patria, signore, io nacqui a Deluce.

(Continua)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione* del **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**

—(**Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)—
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)—
Italia . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina.** Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1	I Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli od altro di qualche entità.

25 parole C. 75	II Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzature, ecc.

25 parole C. 50	III Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, od altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 20 per cento.
L'AMMIN.

CHI ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli *Avvisi Economici* del *Popolo Romano* e ne avrà buoni risultati.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

SOCIETA' ITALIANA

per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società Anonima con Sede in Milano

Capitale sociale L. 180 milioni, intieramente versato (Ammortizzato per L. 537.000).

Avviso di convocazione dell'Assemblea Generale ordinaria

A tenore dell'Art. 22 dello Statuto Sociale l'Assemblea Generale ordinaria della Società per le Strade Ferrate del Mediterraneo è convocata per il giorno 27 novembre p. v. alle ore 13 nei locali della Sede Sociale in Milano, Corso Magenta N. 24, onde deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1° Relazione del Consiglio d'Amministrazione;
2° Relazione dei Sindaci;
3° Presentazione del bilancio 1902-1903 e relative deliberazioni;
4° Deliberazioni circa gli art. 30 e 65 dello Statuto Sociale
5° Nomina di Amministratori e dei Sindaci.

Qualora l'assemblea del 27 novembre non potesse validamente deliberare, resta riconvocata per il giorno 28 successivo all'ora suindicata.

Il deposito delle azioni dovrà esser fatto non più tardi del 11 novembre p. v. presso le Casse, Banche e Ditte sottoindicate.

Avvertenza. — Per deliberare sugli oggetti di cui ai n. 3 e 4 occorre nell'assemblea di prima convocazione la presenza di almeno quaranta azionisti che rappresentino il quinto del capitale sociale.

Nell'assemblea di seconda convocazione si potrà deliberare sugli oggetti stessi qualunque sia la parte di capitale rappresentata dagli azionisti intervenuti e qualunque sia il loro numero.

Per deliberare sull'oggetto di cui al n. 4 è necessaria nell'assemblea di prima convocazione la presenza di almeno quaranta azionisti che rappresentino il terzo del capitale sociale ed una maggioranza di voti che rappresentino almeno un quinto del capitale stesso.

Nell'assemblea di seconda convocazione però si potrà deliberare sull'oggetto stesso quando sia rappresentato almeno il quinto del capitale e siano favorevoli i due terzi dei voti.

Milano il 23 ottobre 1903.

Il Consiglio d'Amministrazione

MILANO - Cassa Sociale. - Banca Commerciale Italiana — Rossi e C. successori Giulio Belinzaghi — BERGAMO - Banca Commerciale Italiana — NAPOLI - Cassa Sociale - Banca Commerciale Italiana — ROMA - Banca d'Italia - Banca Commerciale Italiana — TORINO — Banca Commerciale Italiana — GENOVA — Banca Commerciale italiana — SAVONA - Banca Commerciale Italiana — VENEZIA - Banca Commerciale Italiana - Banca Veneta di Depositi e Conti Correnti. — PADOVA — Banca Commerciale Italiana — LIVORNO - Banca Commerciale Italiana — PISA - Banca Commerciale Italiana — FIRENZE - Banca Commerciale Italiana - M. Bondi e Figli — PALERMO - Cassa delle Ferrovie Sicule Banca Commerciale Italiana — MESSINA - Banca Commerciale Italiana — CATANIA - Banca Commerciale Italiana — BERLINO - Disconto Gesellschaft — COLONIA - Sal. Oppenheim J. e C. — FRANCOFORTE s|m - Filiale der Bank für Handel und Industrie — MONACO - Merck Finck e C. — BASILEA - Bankverein Suisse - de Speyr & C. — ZURIGO - Société de Crédit Suisse. — GINEVRA - Union Financière de Genève. — PARIGI - Société Générale pour favoriser etc. (Rue de Provence 54-56). — LONDRA - C. I. Hambro & Son. — VIENNA - Société I. & R. priv. Autrichienne de Crédit pour le Commerce et l'industrie — TRIESTE - Filiale dell'I. & R. priv. Stabilimento Austriaco di Credito per Commercio e Industria.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I° CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi casa in via della Croce N. 15 al 18 Rendita lorda lire 6980. Prezzo lire 90 mila. Per l'indirizzo del proprietario rivolgersi alla nostra Amministrazione. 745

800,000 lire da dividersi anche in più mutui 4,25 0|0 netto da ricchezza mobile. Per trattative, via Gesù 91. 859

Vendesi Raccolta dei discorsi parlamentari di Cavour, Minghetti, Depretis, Mancini, e fascicoli relativi all'inchiesta agraria. Rivolgersi al nostro Ufficio d'Amministrazione. 811

II° CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Elegante appartamento di 12 camere, con bagno, 1. p. via Federico Cesi N. 12, angolo piazza Cavour pieno mezzogiorno. 852

Appartamenti elegantemente mobiliati via Venti Settembre piano ammezzato, piano secondo, 15 o 11 locali, terrazzo livello, bagno, gas, esposizione vista ottime, Affittasi dall'Amministrazione via Finanze 6. 850

Cedesi subito appartamento vuoto esposto a mezzogiorno con ascensore piano 1. luce elettrica appartenente a nobil signora straniera (posizione stupenda) Dirigersi Agenzia Commerciale Way. Ufficio speciale per affitti, Via 20 Settembre 28.
N. B. — Trovasi parimenti disponibili 3 villini e diversi appartamenti grandi, vuoti e mobiliati. 851

III° CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cameriera che sa stirare e far cucina per famiglia, con buone referenze, andrebbe anche fuori di Roma. Indirizzare lettere V. E. fermo Posta Roma. 835

Signora vedova trentenne occuperebbesi come governante presso persona sola o piccola famiglia distinta. Scrivere E. B. cart. post. Calatafimi 41. 843

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 368

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 50

A stranieri ed italiani Lezioni di francese, tedesco, spagnuolo, italiano, impartite secondo un metodo che presto e facilmente conduce a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Aguillo fermo posta Roma. 841

Collegio Villa Sora a Frascati Classi elementari, ginnasiali, legalmente approvate, aria, posizione saluberrima, ombrosi viali, parco, giardino, bagni Per schiarimenti e programmi rivolgersi al direttore. 827

Signora cinquantenne vedova sola, con ottime referenze, desidera occuparsi come domestica presso signore solo. Scrivere S. B. via Calatafimi 41 int. 12, Roma 839

Distinta Signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 53. 346

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Presentemente Appartamentino mobiliato, Camera letto, salotto con pianoforte; Studio. Oppure: 2 camere letto, salotto, tappetti, stufa, giardinetto pensile. Comodo cucina volendo, Coppelle 28 p. 3. pochi passi Montecitorio, Corso; cinque Ministeri, Centralissimo, Entrata semilibera. 788

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsi

GUIDA DEL FORESTIERE

MERCOLEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, PINACOTECA e BIBLIOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 2. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 13.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo, dalle 9 alle 12. (Il permesso via Sagrestia 8).
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale dalle 9 alle 12.
CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso v. Sagrestia 8)
Museo DI GESSI: Via Marmorata, 94; dalle 15 alle 18.
Id. BORGIANO a Propaganda Fide: Il permesso dal Segretario di Propaganda dalle 10 alle 15.
— ROSPIGLIOSI: Quirinale 43. 9 alle 15.
— TENERANI: via Naziona 230, dalle 14 al 16.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Id.: S. AGNESE: (sotto la Chiesa) fuori P. Pia dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.
Tombe di via Latina Appia Nuova, al 3 chilometro.
Foro Traiano: v. dello stesso nome dalle 9 al tramonto
Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram
Id. COLONNA: piazza Quirinale 15 dalle 11 alle 15.
Id. AVENTINO: via S. Sabina, dalle 9 al tramonto.
Id. MEDICI: Monte Pincio. 9 alle 12: 14 alle 17.
Id. WOLKONSKY: via Conte Rosso. dalle 9 al tram

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle alle 13.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 9 alle 13.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27. 10 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 10 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 10 alle 15.
Palatino e **Pal. dei Cesari**: via S. Teodoro: dal e 9 al tramonto.
Foro Romano: S. Teodoro dalle 9 al tram.
Museo e Galleria Borghese: piazza Borghese, visibil e dalle 12 alle 15.
Gallerie: NAZIONALE D'ARTE ANTICA, via Lungara 10, dalle 10 alle 16.
— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 8 alle 14.
Gallerie S. LUCA: via Bonlla 44 dalle 9 alle 15
Galleria: BARBERINI: Quattro Fontane 13, dalle 10-17
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 al tram.
Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, 9 alle 16.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica: S. Petronilla via Delle Sette chiese 22 A dalle 9 alle 16.
Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16
Farnesina: Lungara 230, dalle 10 alle 15.
Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM TORRE: dalle 10 alle 15.
Antiquarium: v. S. Gregorio 1 (Orto Botanico: dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.
Colosseo: GALLERIE, dalle 7 alle 12 dalle 15 al tram.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 15.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	7,5	8,10	—	13,20	16,40	19,30	23,5
Pisa	8,15	8,30	14,50	20,40	21,15	—	—
Torino	8,15	8,30	14,50	20,40	21,15	—	—
Milano	8,15	8,30	14,50	20,40	21,15	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	12,—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,30	12,50	—		—	20,5	—
Tivoli	7,30	16	9,45	11,50	—	20,5	—
Civitavecchia	5,30	—	11,40	—	—	17,45	21,15
Frascati	6,40	—	9.—	12,10	15,—	16,55	19,25
Marino-Albano	6,52	8,38	9,45	11,35	12,35	15,20	(a)
	fest.		fest.				
Anzio-Nettuno	5,33	5,38	7,40	9,20	13,46	18,2	—
Velletri-Terracina	6,20	—	—	17,14	—	—	—
Velletri	—	—	11,45	—	19,5	—	—
Ronciglione-Viterbo	6,40	—	11,10	18,16	—	—	—
Fiumicino		8,30	17,45	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	7,30		17 5	–			

(a) e 17,24 - 18,20 feriale - 19,45. — Il treno delle 11,35 è festivo.

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	7,5	8,55	12,35	—	14,10	19,20	20,14
Pisa	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,43
Torino	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,43
Milano	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,43
Ancona-Foligno	7,15	—	11,40	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,30	13,10	—	19,20	—	—	23,25
Avezzano-Tivoli		—	13,50	—	21,30	—	—
Tivoli	8,5	17,35	15,50	11,5	—	20,50	—
Civitavecchia	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,43
Frascati	7,24	8,33	10,46	13,—	17,49	21,30	22,49
					fest.		fest.
Nettuno-Anzio	9 7	—	13,19	19,25	21,30	22,20	23,52
Albano-Marino	7,35	9,18	11,10	15,—	18,2	19,45	(a)
Terracina-Velletri	—	10,5	—	—	20,53	—	—
Velletri	8,10	—	15,20	—	—	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,10	14,30	—	21,30	—	—	—
Fiumicino	8,50	—	—	18,50	—	—	—
Subiaco-Mandela	9,45				20,50		

(a) e 21,7 - 22,10 feriale - 23 festivo.
Il treno delle 22.49 che arriva da Frascati è festivo.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,10	6,—	9,30	11,30	15,15	18,10	festiv.	—	—
Bagni a.	6,16	7,05	10,13	12,34	16,20	18,39		—	—
Tivoli a.	—	7,44	10,48	13,12	16,58	19,30		—	—
Tivoli p.	festiv.	5,53	8,—	11,50	16,30	17,30	19,—	—	—
Bagni p.		6,26	8,22	12,2	16,53	18,4	19,50	—	—
Roma a.		7,40	9,8	13,40	17,40	19,18	20,20	—	—

Camere mobiliate in pieno sole, anche per due persone e pensione. Lungo Tevere Prati, N. 17 piano 1. 843

Camera e salotto mobiliati con gas tappeti con ingresso libero sulle scale. — Camere mobiliate e volendo anche pensione Piazza S. Nicola dei Cesarini 53 secondo piano interno 6 angolo Corso Vitt. Em. 492

Piccolo appartamento mobiliato prezzo convenientissimo composto camera da letto, da pranzo, cucina via Volturno 7 per trattative dallo stesso portiere. Visibile dalle ore 10 alle 12. 832

Appartamento mobiliato Torre Argentina 33 finestre sul Corso Vittorio Emanuele e teatro, splendida posizione, prezzo mite Le chiavi al 1. piano int. 5. 839

Appartamentino signorilmente mobiliato, arioso soleggiato affittasi subito. Comodità tram elettrico. Via Piemonte 73 int. 5. 819

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le *sei* pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.

L'Amministrazione